Sabato 9 Giugno 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 137
Direzione, Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

L' "Italia,, precisa la posizione in cui si trova nell'estremo nord delle Svalbard

Segnalazioni radiotelegrafiche precise alla "Città di Milano,,

Un comunicato della Stefani
L'"Italia,, si trova alle Svalbard e ha precisato la sua posizione

ROMA, 8. — *La «Città di Milano» comunica che a partire dalle ore 19 tempo medio di Greenwich del giorno otto, avrebbe mantenuto per circa venti minuti contatto radiotelegrafico con l'„Italia" Il Dirigibile avrebbe dato le sue coordinate, che corrisponderebbero ad un punto situato venti miglia a nord del Capo Le-Egh-Smith, estremo orientale della terra di Nord est (Spitzbergen). La "Città di Milano" ha ordinato alla "Hobby" di avvicinare la località sulla quale sarebbero dirette slitte con mute di cani guidate da pratici locali. La trasmissione è stata udita da due nostre stazioni.*

Benchè il comando della "Città di Milano", abbia fiducia nella attendibilità della segnalazione, pur tuttavia si richiedono alla stazione trasmittente ulteriori dati di riconoscimento.

***

La prima comunicazione è stata subito trasmessa alla famiglia Nobile, la cui vita si è rischiarata da una luce di speranza.

«E' Iddio che esaudisce i nostri voti ed accoglie le nostre preghiere», ha esclamato la signora Nobile.

Del resto la più ferma fiducia nella salvezza degli eroici esploratori e nelle risorse magnifiche del generale non ha mai abbandonato, nemmeno nei giorni di maggiore dubbio, la signora Nobile che per la fierezza si è dimostrata veramente degna del suo grande consorte.

PERCHE' I SEGNALI RADIOTELEGRAFICI DELL'«ITALIA» SONO DEBOLI

Sempre a proposito dei segnali radiotelegrafici si rileva che è possibile che l'«Italia» abbia trasmesso nei giorni scorsi richiami in inglese, diretti a tutte le stazioni più vicine del nord, e che ieri avendo ascoltato la «Città di Milano» abbia comunicato in italiano.

La brevità del messaggio e la confusione delle ultime parole viene così spiegata. La radio di terra a disposizione dell'«Italia» funziona, come è noto, mediante accumulatori a liquido, i quali sono protetti con speciali dispositivi contro i rigori della temperatura oltre i 25 gradi sotto lo zero, temperatura assai facile a verificarsi in quelle zone, per cui si produce il congelamento del liquido contenuto negli accumulatori. Può darsi che il radiotelegrafista dell'«Italia» sia ricorso a qualche mezzo di fortuna per mettere gli accomulatori in condizioni di funzionare e che durante il corso della trasmissione la capacità degli accomulatori venga a mancare. Questa spiegazione ci dice anche il perchè del silenzio di tutti questi giorni ed ella necessità che le trasmissioni vengano fatte durante il giorno, durante le ore cioè in cui la temperatura aumenta.

LA NOTIZIA A ROMA

ROMA, 8. — La notizia che la «Città di Milano» era ormai entrata in comunicazione con il dirigibile «Italia» ha prodotto giubilo popolare.

Descrivere la gioia della cittadinanza di Roma è impossibile. Le edizioni dei giornali man mano che sono messe in vendita vanno a ruba e presso le redazioni dei quotidiani e nei pressi degli uffici stampa del Ministero degli Interni, della Marina e dell'Aeronautica vi è un continuo pellegrinaggio di uomini politici e di personalità ansiosi di conoscere più dettagliate notizie.

LA NOTIZIA ALLA SIGNORA NOBILE

Non è facile descrivere in quale ansia e in quale impaziente aspettativa trascorrono in questi giorni in casa del gen. Nobile nel quartiere di Piazza d'Armi, la moglie e la figlia dell'eroico condottiero della spedizione polare. Esse escono quasi ogni mattina all'alba senza farsi notare da alcuno, ed entrano nella vicina chiesa di San Giovacchino, ove in mesto raccoglimento assistono alla messa e pregano con altissimo fervore invocando da Dio la salvezza dell'Italia e del suo equipaggio.

Capo Leegh è l'estrema punta nord-est dell'arcipelago delle Svalbard. Questa parte dell'ormai famoso arcipelago, è la meno nota. La Terra di Nord-Est cade a picco sul mare su tutta la costa di levante. La località indicata dalle coordinate dell'„Italia„ sarebbe nella zona in cui si è creduto per parecchio tempo all'esistenza della Terra di Gillis. Si tratta di una zona già percorsa dall'„Italia" nel primo viaggio di esplorazione verso la terra di Francesco Giuseppe.

Se le condizioni di disgelo lo permetteranno, le baleniere potranno arrivare facilmente alla località indicata dalle risposte radiotelegrafiche dell'„Italia". Non è escluso che fino a quel punto possano spingersi anche i piccoli apparecchi norvegesi di Luetzow e di Larsen.

L'idrovolante "S. 55„ partirà stamane da Sesto Calende

SESTO CALENDE, Nella mattinata in una riunione di tecnici si è discusso ampiamente del definitivo arredamento scientifico dell'idrovolante che partirà forse domani alla ricerca degli areonauti dell'«Italia» e nel pomeriggio sotto la sorveglianza diretta del comandante Maddalena e del ten. Cagna sono stati disposti gli apparecchi di navigazione.

L'apparecchio è stato fatto uscire stamane di buon ora dall'hangar e i meccanici hanno ultimato il lavoro di ricambio delle pompe, resosi necessario in seguito al collaudo compiuto ieri. Il comandante Maddalena è giunto prestissimo all'aeroscalo di S. Anna e subito ha voluto compiere un volo di prova del quale si è mostrato pienamente soddisfatto. Altri voli di prova sono stati eseguiti nella giornata dal tenente Cagna e da Sandro Passaleva.

Il gr. uff. Arturo Mercanti è partito da Milano alle ore 15 alla volta di Zurigo dove attenderà insieme al radiotelegrafista Abelli l'arrivo dell'«S. 55». Come era stato progettato si è reso necessario ridurre il personale della prima tappa di volo per agevolare l'apparecchio nella trasvolata delle Alpi. A Zurigo il gr. uff. Mercanti attenderà alla preparazione del materiali che dovranno essere caricati sull'«S. 55» sul quale egli pure prenderà posto alla partenza di quell'aerodromo.

Da Sesto Calende partiranno così due piloti ed il motorista Rampini.

L'«S. 55» è pronto per la partenza. Permane sempre l'ostinazione del tempo. La speranza che il cielo migliori durante la notte e nelle prime ore di domani, è però confortata dalla stessa uniformità che permettendo la visibilità consenta la partenza. Il comandante Maddalena si terrà pronto per iniziare il volo entro la giornata di domani.

Come la "Città di Milano,, ha potuto comunicare con l' "Italia,,

Il colloquio tra le due radio

La seguente intercettazione è stata fatta da una stazione radiotelegrafica militare di Torino:

"Città di Milano" con "Italia". Ricevute bene le vostre coordinate delle 19 e 19.23. G. M. T. Verificate la longitudine, date matricola Biagi per controllo. Siamo in ascolto continuo per vostra ondina. Vi chiamiamo al 15.0 minuto con 900 metri in ogni ora. Regolate gli orologi. Oggi siamo giorno 8.

Altre stazioni italiane hanno poi intercettato i seguenti dispacci:

Alle 21.45 la «Città di Milano» ha iniziato la trasmissione di un lungo radiogramma, con cui si informa che la nave è stata in comunicazione con l'apparecchio radiotelegrafico del dirigibile "Italia", sia con la stazione di bordo sia con la stazione piantata a terra.

La radio dell'„Italia" ha trasmesso il solito segnale di soccorso S.O.S. Ha quindi comunicato di aver sentito e ricevuto tutte le comunicazioni precedenti della "Città di Milano" e ha indicato la propria posizione, dando chiaramente le coordinate geografiche.

IL CONTROLLO

La "Città di Milano" aveva risposto fissando un appuntamento nel quale, per controllo, la stazione dell'„Italia" doveva ritrasmettere le coordinate geografiche. Inoltre, per stabilire definitivamente in modo indubbio se la stazione trasmittente era proprio quella dell'„Italia", chiedeva che venisse comunicata la matricola del radiotelegrafista Biagi, che come è noto, fa parte della spedizione Nobile.

La Città di Milano comunicava il testo del radiogramma trasmesso all'Italia che è del seguente tenore:

«P. G. Y. (che è il nominativo della «Città di Milano»). Vi ha sentito bene ed ha ricevuto il vostro S.O.S. e le coordinate. Chiamerà ai 15 minuti di ogni ora con onde 30, per chiedervi la verifica delle coordinate e la matricola Biagi per controllo. Firmato P. G. Y.».

La nave base della spedizione ha trasmesso inoltre anche il seguente messaggio, che non si sa a chi diretto: «Ore 21.45, tempo medio Greenwich intercettato chiaramente "Italia» da O. 36 R. T. stop Ci ha dato coordinate in modo chiarissimo».

Si è udita quindi distintamente Roma chiedere alla "Città di Milano" le coordinate geografiche, dopo di che la nave rispondeva lungamente, ma in modo incomprensibile, perchè con alfabeto cifrato.

Il dirigibile si trova alle Svalbard

Le sue comunicazioni con la "Città di Milano,, intercettate

MILANO, 8. — *La stazione radio dell'Automobil Club di Milano ha intercettato stasera alle dieci un radiogramma della "Città di Milano" in cui la nave informava di essere stata nuovamente in comunicazione con la radio del dirigibile "Italia", di avere udito chiaramente i segnali e anche le coordinate.*

ANCHE A ROMA

Si confermano i contatti radiotelegrafici fra l'„Italia" e la "Città di Milano". Essi sono risultati più sensibili e più precisi di quelli dell'altro ieri. La località di atterraggio indicata a venti miglia a nordest del Capo Smyth della Terra di Nord Est nell'Arcipelago delle Svalbard, conferma le prime ipotesi che il dirigibile fosse stato colpito da un incidente grave in un punto non molto lontano dalle Svalbard e che perciò le ricerche dovessero essere subito rivolte a bordo della banchisa che corona le scogliere al nord dell'arcipelago.

L'aviatore Holm non è ritornato alla nave?

Dove ha atterrato?

OSLO, 8. — *Anche oggi le pessime condizioni atmosferiche hanno fortemente ostacolato le ricognizioni sulle Swalbard. La nebbia si è fatta ancor più fitta, togliendo ogni visibilità ai ricercatori dell'„Italia".*

Il vento continua a soffiare violento da nord-ovest, trasportando grossi blocchi di ghiaccio versi la costa delle Swalbard.

Tanto l'"Braganza" quanto la "Hobby" non hanno potuto priseguire le rispettive rotte verso est.

Si ha notizia che il tenente norvegese Luetzow Holm partito dalla base della "Braganza" per un volo di esplorazione, non ha più fatto ritorno. Si crede che il valoroso aviatore sia stato costretto ad un atterraggio forzato sui ghiacci.

Quanto alla "Braganza", il comandante Schaelder ha inviato alcune piccole pattuglie perlustrare alcuni tratti della riva sullo stretto di Hinlopen, specialmente sulla costa della terra di nord-est. I nostri bravi alpini, guidati da un cacciatore norvegese, hanno interrogato i cacciatori di foche che si trovano in quelle località, i quali non hanno saputo dare alcuna notizia.

La pubblicazione di una preghiera per la salvezza dell' "Italia,,

ROMA, 8. — Munita della revisione ecclesiastica è uscita la seguente preghiera per invocare l'aiuto divino sul coraggioso equipaggio dell'aeronave *Italia*, preghiera scritta da Augusto Lici, che rappresenta la cessata istituzione della Scuola Civile Aeronautica, di cui Umberto Nobile fu insegnante.

«Dio grande e misericordioso! Voi che comandate ai venti e alle procelle! Voi che avete levato la vostra mano clemente per benedire il valoroso equipaggio dell'*Italia* nella sua eroica impresa artica per il trionfo della Fede ed il bene dell'Umanità; noi supplichiamo oggi ardentemente perchè, per i meriti di Maria Santissima di Loreto, patrona dell'Aeronautica, vogliate degnarvi concedere la grazia da tutto il mondo attesa di conservare Umberto Nobile ed i suoi coraggiosi compagni ai loro affetti più cari, onde ritornando incolumi, possano elevare a Voi, insieme al coro delle genti, l'inno di ringraziamento. Così sia!».

Il Governatore di Roma visita Londra

Calorosa accoglienze al principe Potenziani

LONDRA, 8. — Il Governatore di Roma, Principe Spada Potenziani, è sbarcato a Folkestone ove è stato ricevuto dal cerimoniere del municipio della City di Londra, dal segretario dell'Ambasciata d'Italia nobile Straneo e dall'agente consolare di Folkestone cav. uff. Ronco. Il Governatore di Roma era accompagnato dalla figliola, e ha subito proseguito per Londra ove è giunto alle ore 22.50. Alla stazione di Victoria adorna di piante, fiori e bandiere italiane ed inglesi, erano a ricevere il rappresentante della città di Roma, l'Ambasciatore d'Italia comm. Chiaramonte Bordonaro con tutto il personale dell'Ambasciata e molte notabilità della Colonia italiana. Si erano recati inoltre a porgergli il benvenuto il Lord Mayoyr con Lady Mayor, gli sceriffi e moltissime altre autorità. Una numerosa folla raccolta nella stazione ha salutato con viva simpatia il Principe Potenziani. Il Governatore di Roma si è diretto subito al Claridge Hotel ove alloggia ospite del Lord Mayor. Tutti i giornali pubblicano articoli nei quali hanno cordiali parole di benvenuto per l'ospite. Il «Times» scrive che la visita del Principe Potenziani offre ai londinesi la graditissima occasione di manifestare l'amicizia sincera e cordialissima che unisce il popolo inglese a quello italiano. Ed aggiunge: «Proveremo una profonda soddisfazione se la nostra ospitalità al Governatore di Roma si potrà uguagliare a quella che Roma offerse l'anno scorso al nostro Lord Mayor».

La nomina della commissione centrale sportiva

ROMA, 8. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: In questi giorni S. E. il segretario del partito dopo essersi compiaciuto con i membri della commissione centrale sportiva del dopolavoro per la costante e proficua attività svolta dai dipendenti sodalizi in ogni ramo dello sport, ha confermato in carica i componenti della commissione stessa che pertanto risulta così composta: Presidente S. E. Turati. Vice presidente On. Lando Ferretti, Cap. Enrico Beretta delegato alla firma, membri: Zaccagna, Sarocchi, comm. Cacciola, Favia del Core segretario dott. la Zoppi.

Tumultuosa seduta alla Scupcina

Otto deputati espulsi

solidali con le chiassate studentesche

Belgrado 8. — *Oggi si è riaperta la Scupcina. Erano presenti quasi tutti i deputati. Le tribune erano affollatissime. La maggioranza ha approvato in base all'art. 69 del suo regolamento interno, la proposta del presidente della camera Peric di escludere da tre sedute i seguenti otto deputati di opposizione: Draguicevic, Krajeac, Guerlic, Mactrovic, Bacivic. Jelacio, Tyupagcanin e Kochanovic per i disordini verificatisi nell'ultima seduta. Tale misura ha provocato violenti tumulti nell'opposizione. Lasic e Kochanovic hanno affermato che i disordini dell'opposizione nel parlamento costituiscono una dimostrazione di solidarietà cogli studenti che hanno manifestato nella scorsa settimana. I due oratori hanno concluso protestando contro le misure del governo e le violenze della polizia.*

La seduta è poi stata rinviata a domani. Nei circoli della maggioranza si parla dell'opportunità di apportare qualche modificazione al regolamento sulle discussioni della camera.

Gravi disordini alla Dieta prussiana

Deputato di destra ferito dai colleghi comunisti

BERLINO, 8. — *Oggi ha avuto luogo la prima seduta della Dieta prussiana dopo le elezioni. Essa è stata turbata da gravi disordini provocati dai comunisti i quali interrompendo ad ogni momento il discorso inaugurale del presidente decano Conte Posadowschy domandavano a gran voce la liberazione dei prigionieri politici. Terminato il discorso del presidente i comunisti, hanno chiesto che venisse immediatamente posta ai voti una mozione colla quale si chiedeva che venissero messi in libertà due deputati comunisti attualmente detenuti. Avendo i deputati di destra rifiutato di votare simile mozione, i deputati comunisti si sono lanciati gridando su un rappresentante della destra colpendolo con pugni che gli hanno causato un versamento di sangue in un occhio, inoltre il deputato di destra ha riportato numerose graffiature. Dopo la espulsione di un cittadino che da una tribuna arringava l'assemblea, la seduta è state rinviata.*

***

Il Presidente del Reich Maresciallo Hindenburg ha ricevuto il Cancelliere del Reich dott. Marx col quale ha avuto un colloquio in merito alla costituzione del nuovo gabinetto. Domani Hindenburg riceverà il presidente del Reichstag nonchè vari capi partito.

La legislazione fascista esaltata in una comunicazione a Parigi

PARIGI, 8. — Alla società di legislazione comparata di Parigi, in occasione della sua assemblea generale, è stata fatta una comunicazione del signor Barda, dottore in Diritto, sulla legislazione fascista. L'oratore in presenza di numerose personalità ha illustrato tre punti principali della riforma e cioè: le Corporazioni, la nuova legge parlamentare, la riforma dei codici. Il conferenziere ha posto in evidenza l'originalità di questa riforma che si impone all'attenzione mondiale, la quale segue le felici esperienze di Roma divenuta il laboratorio sperimentale dell'ordine costruttivo del mondo intero. Nella discussione che è seguita, hanno preso la parola parecchie personalità parigine, specialmente il prof. Laraud, decano della facoltà di diritto di Parigi, che dopo aver fatto l'elogio al conferenziere, ha tenuto ad esprimere la sua ammirazione per le Riforme Fasciste che meritano tutta l'attenzione dei giuristi e dei politici date le coraggiose direttive per trovare nuove forme di governo e di rappresentanze capaci di sostituire le istituzioni parlamentari che nella pratica sono lungi dal dare alla Nazione una vera rappresentanza nazionale. La comunicazione del sig. Barda sarà pubblicata nella «Rivista di Legislazione comparata».

Una primavera albanese che ispira fiducia

LONDRA, 8. — Il «Times» in corrispondenza da Tirana rileva che a differenza degli anni scorsi la primavera albanese trascorre tranquilla e senza pericoli esterni. Belgrado è ansiosa di avere buone relazioni con l'Albania e Ahmed Zagu è intento al riassetto interno. Sotto il suo governo l'Albania sta facendo un lento e sicuro progresso. L'Albania è uno Stato debole, e nello scegliere l'Italia come alleata, ha dimostrato senno e prudenza, perchè nessuna altra vicina meglio dell'Italia può aiutarla.

La Jugloslavia, d'altra parte, non può che trarre vantaggi dall'avere per confinante un popolo contento e un governo stabile, e se l'Italia si limiterà come pare, ad esercitare verso l'Albania la parte protettiva del fratello maggiore, Belgrado non avrà ragione di dolersene, e la situazione balcanica sarà più sicura.

Fallito tentativo di attraversare lo stretto di Gibilterra a nuoto

LONDRA, 8. — Secondo una notizia al «Manchester Guardian» la campionessa di nuoto austriaca, Pauli Frantzl, ha tentato ieri mattina di attraversare a nuoto lo stretto di Gibilterra, partendo dalla costa europea. Arrivata a metà del percorso, la nuotatrice dovette però abbandonare il tentativo, tornando a Gibilterra.

Gli avvenimenti del giorno

Le truppe nazionaliste hanno preso possesso a Pechino

PECHINO, 8. — *Le truppe nazionaliste hanno preso possesso della città oggi alle ore 10 senza incidenti.*

Una eccezionale carta della Spagna

MADRID, 8. — Il capitano di Stato Maggiore Sonen, ha presentato al Ministro dell'Istruzione una carta della Spagna in rilievo, riproduzione esatta di quella esistente nell'Istituto geografico.

Questa carta, che sarà offerta al Re, è stata eseguita da un giovine tedesco, addetto alla Missione tedesca, e dalla quale ne farà eseguire un'altra in proporzioni monumentali, destinata all'Esposizione ibero-americana di Siviglia. Quest'ultima carta, la più completa e particolareggiata che sia mai stata fatta, verrà posta in mezzo a un grande bacino di acqua raffigurante i mari, nel quale i fiumi e i torrenti verseranno le loro acque, fornite alle loro sorgenti da fontane ingegnosamente disposte. Tutti i fari saranno muniti di fuoco fisso o girante. Treni in miniatura saranno posti sulle ferrovie, e minuscoli automobili sulle strade e sulle piste.

Il processo dei briganti di Prestano alle assise di Trieste

TRIESTE, 8. — E' continuato oggi il processo per l'atto brigantesco di Prestano. E' stato di nuovo interrogato il Segretario Federale Fascista ing. Cobol di Gigli, che ha dato informazioni circa un teste di difesa qualificatosi fascista e che invece risulta regolarmente espulso dal Partito. Il Presidente comm. avv. Ferri ha poi dato lettura del quistionario che sarà sottoposto ai giurati. Si sono iniziate quindi le arringhe con l'avv. di Parte Civile Gianfranco Tamari. Nel pomeriggio ha parlato l'avv. Camillo Pollucci, a nome della Federazione Provinciale Fascista costituitasi Parte Civile pel fascista Dal Fiume e per la guardia di Finanza Tempesta uccisi nel conflitto. Il P. M. avv. Avola, ha poi iniziato la requisitoria che continuerà nella udienza di domani.

Improvvisamente impazzito uccide i genitori a bastonate

SONDRIO, 8. — A Carona in quel di Sondrio, certo Giovanni Pedrolli, di anni 28 colto da improvviso pazzia, si levava da letto ed afferrata una canna di bambù che trovava casualmente a portata di mano, cominciava a menar colpi contro i mobili fracassandoli. I vecchi genitori, destati di soprassalto, dall'insolito rumore, mentre stavano per alzarsi si trovavano di fronte il figlio impazzito che li attaccava, prima ancora che si fossero potuti capacitare di quanto succedeva, colla canna di bambù che impugnava, e colla quale li colpiva mortalmente, dandosi poi alla fuga.

Le disgrazie del principe Karol

La principessa Elena chiede di divorziare

BUCAREST, 8. — La principessa Elena ha chiesto all'autorità giudiziaria di pronunciare il divorzio contro il consorte Principe Karol, la relativa domanda è stata presentata alla corte di appello coll'approvazione del consiglio di reggenza in conformità dello statuto della real casa. Essa è redatta in forma misurata ed accenna, come unico motivo della richiesta di divorzio ad offese gravi da parte di Karol affermando che egli conduce all'estero una vita incompatibile con la dignità matrimoniale. Il giudizio è stato fissato per il 21 corrente.

L'esplosione di una nave posamine

Sei vittime

KIEL, 8. — Una nave posamine carica di esplosivi è esplosa iersera ad est di Scleimunde. A bordo di questa nave e di un'altra nave posamine ancorata vicino ad essa vi sono sei soldati morti e tre soldati e un impiegato gravemente feriti. La causa dell'esplosione è sconosciuta.

Un telegramma del Re di Spagna a S. E. Italo Balbo

ROMA, 8. — Il ministero dell'eronautica ha ricevuto il seguente radio telegramma da S. M. il Re di Spagna Alfonso XIII indirizzato a S. E. Balbo:

Con viva gratitudine e sommo compiacimento mio ho ricevuto, caro generale, il suo affettuoso messaggio. Nel trasmettere a lei ed alla gloriosa aviazione italiana le mie più calorose felicitazioni per il brillantissimo volo, che ha lasciato tra noi un così imperituro ricordo, rinnovo interpretando i sentimenti di tutto il mio popolo, le espressioni dei miei voti ferventi per la prosperità e le fortune della nobile consorella, dei suoi Sovrani, delle forze di terra, di mare e dell'aria, che tanto si sono distinte per la sua grandezza. La saluto affettuosamente. *Alfonso* Re.

Tutti gli Italiani debbono aiutare, non solo a parole, l'O. N. B., la pupilla del Duce.

I cavalieri del lavoro visitano lo stabilimento Fiat

TORINO, 8. — Stamane i partecipanti all'8.o Congresso dei Cavalieri del Lavoro, hanno visitato lo stabilimento Fiat. Nel pomeriggio nel grande salone del Consiglio Provinciale dell'Economia ha avuto luogo una riunione nella quale il prof. Fossati ha parlato dell'organizzazione scientifica del lavoro. E' seguita una visita all'Istituto lavoratorio per l'organizzazione scientifica della produzione. E' seguito un banchetto nel quale sono stati scambiati brindisi inneggianti alle sempre maggiori fortune dell'Italia sotto la guida saggia ed illuminata del Duce.

Il palazzo Firenze consegnato alla "Dante,, nel genetliaco di Paolo Boselli

ROMA, 8. — La «Dante Alighieri» ha festeggiato il suo Presidente on. Paolo Boselli che dà impulso di vita e tenacia lungimirante di proposito, entrando per la prima volta ufficialmente in Palazzo Firenze che il Capo del Governo volle fosse donato alla Dante.

La cerimonia si svolse semplice ed austera quale si conviene all'Uomo nel cui nome si congiunge tutta la più nobile tradizione italiana del Risorgimento dai nostri maggiori a questo impetuoso rigoglio di giovinezza.

Fra i pochi presenti vi era S. E. Federzoni, S. E. Thaon di Revel, sen. Rava, sen. Bonaldo Stringher, sen. Morpurgo, prof. Fracassetti.

Dopo brevi parole di S. E. l'on. Giunta che rimise a S. E. Boselli il verbale della consegna di Palazzo Firenze alla Dante Alighieri, e del vice presidente Rava che ha offerto a nome della «Dante» la grande medaglia Villari, ha pronunciato elevatissime parole S. E. l'on. Boselli.

La Vostra presenza qui, o Eccellenza — ha detto l'illustre vegliardo rivolgendosi a S. E. l'on. Giunta — segna il maggior dono che Dio mi ha fatto, concedendo alla mialunghissima età di veder eil compimento del Risorgimento Italiano. E dico il compimento del Risorgimento Italiano. Il Risorgiento d'Italia si è compiuto il XX settembre a Roma, ma si è compiuto davvero romanamente, italianamente quando al tricolore si è associato il Fascio Littorio. (Vivi applausi).

La vostra fervida giovinezza, Eccellenza Giunta, fa battere il mio cuore do alla vigoria ed alla vivacitàETAOI giovanilmente. Lasciate che guardando alla vigoria ed alla vivacità della vostra vita, io senta che in me c'è una giovinezza che non morir! mai, la giovinezza della Patria nostra. E allora, io che a dieci anni ho cantato l'inno di Mameli, che a novant'anni plaudii sentendo cantare «Giovinezza», io penso che l'avvenire d'Italia mercè il Fascio Littorio unito al Tricolore udrà cantare il «Carmen Saeculare» fuori di Roma e fuori d'Italia dovunque valgano il diritto e la civiltà italiane. (Applausi).

E dopo aver assicurato S. E. l'on Federzoni, che «il governo avrà sempre nella «Dante» l'idea, il cuore, l'azione corrispondente all'opera sua per le vittorie dell'Italianità, S. E. Boselli ha concluso salutando nella sua felice improvvisazione« tutti i mari italiani, e tutti gli italiani che sono per i mari; è sicuro che la bandiera italiana si volgerà e si pianterà dovunque il diritto e la civiltà d'Italia debbono portarla e non so dove, perchè il dove lo pensa Benito Mussolini, e basta. (Vivi applausi).

Il "Croce del Sud,, in Australia dopo un difficile volo

Londra, 8 — Il «Croce del Sud» è ora in volo per la sua ultima tappa per raggiungere Brisbane in Australia. Col suo carico di 3600 litri di benzina e coi 4 uomini di equipaggio a bordo riuscì a staccarsi dal suolo nel pomeriggio alle 15.4 (tempo locale, ore 3.4 del mattino tempo italiano) della Baia di Nasole di India.

Dopo 6 ore dalla partenza la *Croce del Sud* ha radiotelegrafato dicendo che ha già compiuto un terzo della distanza.

L'aeroplano vola a una altezza di mille metri, il tempo è il più sfavorevole che si sia avuto dall'inizio del raid del Pacifico. Cade una fitta pioggia e delle trombe di aria provocano sbalzi di quasi 150 metri.

Parigi 8. — Il «Journal» riceve da Brisbane, che il *Croce del Sud* è arrivato colà alle 10.15 ora locale, dopo un difficile volo.

Edera - Serenissima

(Campo Chiavris - ore 15.30)

(e. o.) L'incontro che domani metterà alle prese Edera e Serenissima, ha la sua parte di attrattiva. Malgrado quest'ultima squadra, uscita malconcia domenica dall'incontro sostenuto colla Gemonese, non accampi serie probabilità di successo e le sue mire non puntino al di là di una piazza d'onore in classifica, l'urto sarà vivace, cioè alimentato da gioco coraggioso.

L'esito dirà quali potranno essere le probabilità per l'Edera nei prossimi incontri. Più che altro però la partita avrà per ambedue le contendenti, sapore di riabilitazione poichè anche i giallo-rossi ederini domenica contro i bianchi del Norgo non sono riusciti a cogliere che un magro pareggio, magro, ben s'intende, tenendo conto del valore dell'avversario.

CRONACA CITTADINA

Sul prezzo fisso delle merci

Importante circolare di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e commissari prefettizi dei Comuni della Provincia la seguente importante circolare:

Per norma delle SS. LL. e perchè ne sia data opportuna comunicazione agli interessati, comunico quanto appresso:

Il Governo Nazionale è venuto nella determinazione di far adottare il prezzo fisso nella vendita dei generi esclusi dal calmiere, da esporsi, mediante cartellino indicatore, sia nelle vetrine che all'interno dei negozi per evitare, a garanzia delle generalità dei consumatori, ogni contrattazione, nella quale sovente si nasconde la insidia per il compratore.

Prezzo fisso od unico deve intendersi quello che riferito ad una determinata merce alla quale è apposto, conferisce *al negoziante l'obbligo* ad attenervisi nelle vendite *senza maggiorazione o minorazione alcuna e un diritto al compratore* di avere la merce al prezzo indicato nel cartellino senza *variazione alcuna*.

Non può sfuggire l'opportunità ed il vantaggio di siffatto sistema di vendita, che mentre garantisce il consumatore sulla adeguatezza del prezzo al valore intrinseco della merce che acquista, prescindendo da ogni suo cognizione e competenza specifica, che non può ricorrere nella generalità dei casi, costringe il negoziante a fissare per le sue merci il *giusto prezzo*, esponendolo in caso contrario, oltre che alle misure disciplinari di competenza delle Federazioni provinciali fasciste dei commercianti, a cui è deferito il controllo in materia anche agli effetti immancabili delle concorrenze da parte di altri, disposti a contenere entro giusti limiti i loro utili.

L'adozione del prezzo fisso deve dunque considerarsi come un'arma efficacissima a tutelare l'interesse del consumatore ed a stimolare la libera concorrenza, con evidente ed immancabile vantaggio della moralizzazione del commercio e dell'economia del Paese.

Il prezzo fisso concorre inoltre ad eliminare discussioni ed urti che frequentemente si verificano fra venditori ed acquirenti per effetto della contrattazione, sostituendo invece la reciproca fiducia, che è prezioso elemento di intensificazione e di propulsione dei rapporti commerciali e indice manifesto dell'educazione sociale di un popolo.

L'adozione del prezzo fisso nelle vendite costituisce una necessaria e pratica integrazione della norma sull'obbligo della pubblicità dei prezzi per la vendita dei generi alimentari e delle merci di qualunque specie, sancita dall'art. 4 (1 comma) del R. decreto-legge 11 Gennaio 1923 N. 138, e confermato dall'art. 4 (comma 2) del R. decreto-legge 16 dicembre 1926 n. 2174.

Orbene, se l'obbligo della pubblicità dei prezzi non fosse accompagnato dall'obbligo dell'invariabilità dei prezzi segnati, resterebbe un obbligo puramente astratto e formale, mentre è evidente l'intenzione del legislatore di aver voluto con le norme accennate soccorrere praticamente l'interesse del consumatore e sottrarlo alle conseguenze delle contrattazioni.

Ad evitare perciò ogni eventuale equivoco è opportuno chiarire che l'obbligo del prezzo fisso deve essere contenuto alle merci, siano alimentari o di altra specie non assoggettate a calmiere.

Giova in proposito ricordare che mentre affini possono considerarsi la funzione e gli scopi del prezzo fisso e del prezzo di calmiere, in quanto mirano a garantire l'interesse del consumatore e ad impedire ingiustificati lucri da parte dei venditori, tuttavia diversa è la natura del prezzo fisso da quella del prezzo di calmiere.

Mentre infatti il prezzo fisso, come dice la parola stessa è invariabile ed unico, il prezzo di calmiere invece indica il limite massimo non oltrepassabile di prezzo che il negoziante può esigere nelle vendite, pur rimanendo sua facoltà di applicare un prezzo inferiore e mentre il prezzo fisso scaturisce da una determinazione dello stesso negoziante, sia pure basata su accordi intercorsi nella classe stessa dei commercianti e controllata dalla rispettiva organizzazione sindacale, il prezzo di calmiere invece è un prezzo d'imperio determinato, imposto e controllato dai pubblici poteri.

Ciò detto, resta inteso che il prezzo di calmiere continuerà ad aver vigore per i generi alimentari e di qualunque specie, destinate al consumo.

Tale norma di massima però è soggetta a qualche eccezione.

E' noto che l'art. 4 (comma 2) del R. decreto-legge 11 Gennaio 1923 N. 138, autorizza il Ministero dell'Economia ad esentare dall'obbligo della pubblicità dei prezzi le merci che non interessano l'ordinario consumo.

Tale facoltà è stata finora esercitata con criteri di rigore e poche esenzioni sono state concesse. Tutti debbono considerarsi esclusi in via generale dall'obbligo della pubblicità dei prezzi e per conseguenza dal prezzo fisso gli oggetti artistici, i prodotti dell'industria orafa, i prodotti non finiti, i prodotti esposti come materiali per ulteriori lavorazioni, gli oggetti usati, le pelliccerie, i prodotti farmaceutici, i saggi in unico esemplare destinati ad indicare una speciale attività i profumi (esclusi i saponi e dentifrici) il cui prezzo non può determinarsi soltanto in base ad elementi di indole economica, ma nel quale interviene di frequente come fattore dominante il gusto o il capriccio dell'acquirente.

Affermata la necessità dell'adozione del prezzo fisso per tutti i generi non calmierati, che discende dalla retta interpretazione ed applicazione dell'art. 4 (comma 1) del R. decreto-legge 11 gennaio 1923 n. 138, e dell'art. 4 (comma 2) del R. decreto-legge 16 dicembre 1926 n. 2174, occorre precisare le penalità a cui dovranno essere assoggettati i negozianti che non ottemperino alle indicazioni della pubblicità dei prezzi ovvero non ottemperino all'osservanza dell'invariabilità del prezzo segnato su ogni merce, limitatamente beninteso ai generi non soggetti a calmiere o non esenti dall'obbligo della pubblicità dei prezzi per disposizione di carattere eccezionale.

A tal fine soccorrono le sanzioni, previste dall'art. 5 del R. decreto legge 11 gennaio 1923, il quale prevede per i contravventori all'obbligo della pubblicità dei prezzi la pena pecuniaria da lire 50 a lire 2.000, elevabile a lire 10.000 in caso di recidiva.

Ora poichè da tale obbligo discende come necessaria e pratica conseguenza quello dell'osservanza nelle compra-vendite del prezzo indicato sui cartellini esposti al pubblico è ovvio che l'applicazione delle penalità a cui si è accennato debba effettuarsi anche nei confronti dei contravventori alla osservanza del prezzo fisso.

Anzi, poichè le trasgressioni possono essere conciliate in via amministrativa, faccio presente che sarà esercitato il massimo rigore nell'applicazione delle pene previste dall'art. 5 del RD. 11 gennaio 1923 n. 138, salvo le maggiori penalità della revoca della licenza e dell'incameramento della cauzione, previste dall'art. 5 del R. decreto-legge 16 dicembre 1926 n. 2174, per i contravventori all'osservanza del prezzo indicato sui cartellini per i generi alimentari, anche se non soggetti a calmiere.

Per la costruzione dei Macelli nei comuni della provincia

Un termine perentorio

S. E. il Prefetto, visto il regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni, e ritenuta la necessità urgente ed assoluta di fissare il termine di tempo entro il quale devesi provvedere alla costruzione dei pubblici macelli e dei locali idonei, nonchè uniformare i locali ed impianti del genere già esistenti, alle disposizioni del regolamento, in seguito a voto del Consiglio provinciale di sanità, ha con decreto odierno, stabilito che i Comuni che, a norma delle vigenti disposizioni (per avere una popolazione superiore ai sei mila abitanti) debbono avere un pubblico macello, e non vi abbiano ancora provveduto, dovranno provvedervi improrogabilmente entro il 1929. Trascorso tale termine vi saranno obbligati d'ufficio con le modalità previste dalla legge Comunnale e Provinciale.

Sull'abburattamento delle farine

Intensificare la vigilanza

S. E. il Prefetto ha inviato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente:

« Venne segnalato che da parte di alcuni industriali mugnai non sarebbero osservate le disposizioni emanate circa l'abburattamento delle farine.

Prego di intensificare la vigilanza facendo prelevare campioni e denunciare senza riguardo alcuno all'autorità giudiziaria tutti i casi nei quali risultassero violate le disposizioni vigenti sull'abburattamento ».

Disposizioni di S. E. il Prefetto per l'unione dei comuni

di Ipplis-Premariacco, e S. Giorgio di Nogaro-Carlino

S. E. il Prefetto avv. comm. Cavalieri, ha in data di ieri pubblicato il seguente decreto:

Veduto il R. Decreto 1 Marzo 1928-VI col quale i Comuni di Ipplis e Premariacco sono stati riuniti nell'unico Comune di Premariacco domandando al Prefetto di determinare le condizioni di tale unione;

Ritenuto che non si ravvisa l'opportunità di applicare le disposizioni contenute nell'ultimo comma dell'articolo 118 della legge Comunale e Provinciale testo unico 4 febbraio 1915 N. 148;

Sentito il parere della Giunta Provinciale Amministrativa, decreta:

Art. 1. — L'effettiva unione dei Comuni di Ipplis e Premariacco nel Comune unico denominato Premariacco avverrà con decorrenza 15 Giugno 1928-VI.

Da tale data cesseranno dalla carica i podestà dei predetti Comuni e alla Amministrazione del nuovo Comune sarà provveduto a mezzo di un Commissario Prefettizio, in attesa della nomina del Podestà a norma di legge.

Art. 2. — I podestà cessanti chiuderanno i conti dell'esercizio corrente dei singoli Comuni al giorno 14 Giugno 1928-VI e ne faranno le regolari consegne al Commissario Prefettizio del nuovo Comune, il quale provvederà al passaggio di tutte le operazioni contabili nei registri del Comune stesso, in modo che il conto consuntivo 1928 del Comune di Premariacco conterrà anche tutte le operazioni compiute nell'esercizio 1928 dai due Comuni fino al momento della unificazione.

Art. 3. — Il Commissario Prefettizio del nuovo Comune provvederà alla fusione di patrimoni, delle spese delle attività e passività dei due Comuni di Ipplis e Premariacco e per conseguenza il nuovo Comune di Premariacco avrà dal 1929 un solo bilancio.

Art. 4. — Lo stesso Commissario Prefettizio dovrà:

a) curare sollecitamente la unificazione degli uffici nella sede di Premariacco. Quivi verranno accentrati tutti i servizi amministrativi dei due Comuni: anagrafe, leva, ecc. Nei riguardi dello Stato Civile, qualora l'Ufficio unico per tutto il Comune in effetti fosse per risultare gravoso, il Commissario Prefettizio potrà proporre all'Autorità competente quei temperamenti che sembrassero necessari;

b) fissare entro il termine massimo di due mesi dal suo insediamento la nuova pianta organica del personale del Comune, da sottoporsi alla approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa, e provvedere entro lo stesso termine alla liquidazione del personale in servizio presso i due Comuni predetti, salvo quello che sarà assunto presso il nuovo Comune;

c) procedere, nel più breve tempo possibile, alla liquidazione delle pendenze del Comune cessante.

Art. 5. — I servizi di riscossione delle imposte e tasse e dei dazi continueranno fino alla scadenza dei contratti di appalto in corso, a funzionare come in passato, salva l'unificazione del servizio di tesoreria.

Art. 6. — Per l'anno 1928 potranno essere applicati nei singoli territori dei due comuni i tributi locali già in vigore.

In conseguenza della completa unificazione dei patrimoni a decorrere dal 1.o gennaio 1929 dovranno essere unificate anche le norme relative alla applicazione delle tasse dei due Comuni.

Art. 7. — Il servizio di assistenza medica è quello di assistenza e vigilanza zoolatrica potranno continuare come fino ad ora, appartenendo ambedue i Comuni ai rispettivi consorzi con sede in Premariacco.

Nei riguardi del servizio ostetrico, per il quale i due Comuni provvedono separatamente, il Commissario Prefettizio prenderà le determinazioni che meglio si adattano alle condizioni locali.

Art. 8. — Le Congregazioni di Carità dei due Comuni si intendono decadute dal 15 giugno 1928 salva resa di conti. L'amministrazione straordinaria della Congregazione di Carità del nuovo Comune è affidata al Commissario Prefettizio del Comune stesso.

Art. 9. — A decorrere dal 15 giugno 1928 si intendono decadute tutte le commissioni comunali dei due Comuni. Il Commissario Prefettizio del nuovo Comune provvederà alle nuove nomine a norma delle disposizioni vigenti.

Art. 10. — Si fa riserva di emanare in quanto possa occorrere, norme complementari integrative e di esecuzione del presente decreto.

La fusione di due comuni San Giorgio di Negaro-Carlino

S. E. il Prefetto con altro decreto analogo ha disposto che l'effettiva aggregazione del Comune di Carlino a quello di S. Giorgio di Nogaro abbia decorrenza dal 15 giugno 1928.

Da tale data cesserà dalla carica lo attuale Commissario Prefettizio del Comune di Carlino ed all'Amministrazione del Comune ampliato provvederà l'attuale Podestà di S. Giorgio di Nogaro.

Il Commissario Prefettizio del Comune di Carlino chiuderà i conti dell'esercizio corrente col giorno 14 giugno 1928 e provvederà al passaggio di tutte le operazioni contabili nei registri del Comune di S. Giorgio di Nogaro, in modo che il conto consuntivo 1928 del Comune di S. Giorgio di Nogaro conterrà anche tutte le operazioni compiute nell'esercizio 1928 dai due Comuni fino al momento della aggregazione.

Il Podestà del Comune ampliato provvederà alla fusione dei patrimoni, delle spese e passività dei due Comuni di Carlino e S. Giorgio di Nogaro e per conseguenza il Comune di S. Giorgio di Nogaro avrà dal 1929 un solo bilancio.

La Congregazione di Carità del Comune di Carlino si intende decaduta dal 15 giugno 1928, salva resa di conti e viene assorbita dalla Congregazione di Carità del Comune ingrandito, la cui rappresentanza congregatizia assumerà la gestione dell'ente congregatizio ampliato.

A decorrere dal 15 giugno 1928 si intendono decadute tutte le commissioni comunali dei due Comuni ed il Podestà del Comune ampliato provvederà alle nuove nomine a norma delle disposizioni vigenti. Le altre disposizioni sono poi uguali a quelle stabilite per la fusione dei comuni di Ipplis e Premariacco.

Altra fusione di comuni

La R. Prefettura comunica che in esecuzione al R. D. 18 marzo col quale venne disposta l'aggregazione dei comuni di Muscoli - Strassoldo e Scodavacca a quello di Cervignano; e R. D. 1 marzo con cui venne disposta l'aggregazione dei Comuni di Perteole e Villa Vicentina a quello di Ruda, tali aggregazioni avverranno con decorrenza

I rappresentanti della Provincia per l'autostrada Torino-Fiume

Presso la R. Prefettura, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto e con lo intervento dei rappresentanti degli Enti interessati, si è tenuta una riunione in merito all'Autostrada Torino - Trieste-Fiume.

A rappresentare la Provincia di Udine, in seno al Comitato che ha sede a Bergamo, sono stati nominati l'ing. Sergio Potz e il co. Carlo del Torso, i quali si può dire ch'erano già in funzione per aver partecipato alle riunioni preparatorie finora tenutesi.

NELLA COMMISSIONE PROVINCIALE GRANARIA.

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha chiamato a far parte della Commissione Provinciale per la propaganda granaria il sig. conte Raimondo de Puppi.

Il sig. co. de Puppi viene ad occupare il posto lasciato vacante dal sig. cav. uff. Nicola Benardelli di Cormons, in seguito alla creazione della Provincia di Gorizia, e rappresenta la Federazione Provinciale Fascista. Congratulazioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(7 e 8 giugno 1928)

Nati vivi: maschi 2, femmine 3.

Matrimoni: Franc. Durli procuratore Valentina Tonitto dottoressa in legge — Gius. Buzzi decoratore Irma Vidussi casal.

Morti: Renato Ant. Minissini fu Giac. a. 34 impieg. F. S. — Luigia Barile di Luca a. 2 — G. B. Peressini fu Sante a. 75 scrivano — Carolina Manganotti in Mauro fu Giac. a. 37 casal. — Rina Tomadini di Gino mesi 5 — Elia Anderloni fu Luigi a. 15 — Achille Moro di Agostino a. 35 muratore.

Nelle Istituzioni Cittadine

Nel Consiglio dell'Economia

Stamane, alle ore 11, hanno prestato giuramento, nelle mani di S. E. il Prefetto, i membri del Consiglio Provinciale dell'Economia, nominati con recente decreto prefettizio e dei quali pubblicammo ieri i nomi.

Ha pure prestato giuramento il sig. Luigi Moschioni, la cui nomina a consigliere è stata fatta dal Ministero dell'Economia Nazionale, affidandogli la rappresentanza delle Istituzioni Economiche varie della Provincia. Egli è stato assegnato alla Sezione Industriale.

Del Consiglio, che domenica 17 corr. sarà solennemente insediato, fanno parte di diritto, con voti consultivi: il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il funzionario dirigente il servizio forestale della provincia, l'ingegnere capo del Genio Civile, il medico Provinciale, il veterinario Provinciale, l'ingegnere del Corpo Reale delle Miniere, il direttore compartimentale delle Ferrovie, il direttore locale della Dogana, l'ispettore del Lavoro, il delegato provinciale delle Corporazioni e il direttore del Circolo Ferroviario d'ispezione.

La gita dell'Università Popol. a Fiume

L'anno didattico dell'Università Popolare ebbe nella giornata di lunedì il suo lieto coronamento nella gita sociale a Fiume. Venti i partecipanti, con a capo il Presidente prof. Enrico Morpurgo. Simpaticissima la compagnia. Ad accogliere i gitanti si trovò il Segretario Federale del Carnaro prof. Arturo Marpicati, colto cicerone ed abilissimo organizzatore. Lo accompagnava la gentilissima signora.

Per merito degli ospiti la visita a Fiume si potè fare con rapidità e completezza. Di speciale interesse fu la visita al Palazzo del Governo, ottenuta per intercessione del prof. Marpicati, legionario fiumano. Il ricordo dell'impresa dannunziana riempiva i cuori di ricordi commoventi. Causa di meraviglia e di dolore fu per i gitanti la constatazione della vera iniquità del confine alla Fiumana, che toglie all'Italia Porto Baros e Sussak.

Al lieto e riuscito simposio dissero brevi parole di ringraziamento il prof. Morpurgo e di saluto il prof. Marpicati. Tolte le mense i soci sempre col mezzo della loro autocorriera e colla compagnia carissima dei coniugi Marpicati, si recarono a visitare l'incantevole golfo del Carnaro fino a Laurana. Tornati ad Abbazia vi si fermarono nel più lussuoso Ristorante e stabilimento a mare, per una merenda. Verso le cinque la carovana muoveva per il ritorno. A Trieste fece un'altra breve sosta, e ad ora tarda giunse a Udine.

«CE FASTU?»

Il « Ce Fastu? » organo della società Filologica Friulana, uscito in questi giorni con i tipi di Domenico Del Bianco e Figlio, reca il seguente sommario:

La «Contadinanza» friulana: da uno studio di P. S. Leicht — Un zeùt di rosis: atto unico, in friulano, per i fanciulli delle scuole, di Anna Fabris — Il steme di Prevàcine: versi di Fabio Galliussi — Dal miò diari: strofette friulane di Pieri di San Denel — Gabriele d'Annunzio alla «Filologica» (con riproduzione zincografica d'un autografo del Poeta) — Gustavo Tavoschi: cenni biografici commemorativi, con saggio poetico — Rizete dolze...: versi di Pieri Luchin — «Ne pereant... »: prose e strofette popolari — collaborazione di R. M. Cossar, Dolfo Carrara e Anonimo — L'origine dei friulani: volgarizzazione e riassunto di fiaba friulana, di Toni Boni — La notte di S. Giovanni: usi e credenze superstiziose in Friuli (in continuaz.) — Proverbi e pronostici di Maggio — Cronache (Il ripristino di un'antica costumanza a Campolongo — Adunata del costume delle Tre Venezie) — Pubblicazioni d'interesse friulano (anche in copertina) — Necrologio — In copertina: Soci iscritti nel 1926 (continuazione e fine) — Nota storico-patriottica di Isidoro Dorigo.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

LA PREMIAZIONE alla Scuola Serale di Contabilità

Si rammenta che stassera, sabato 9 giugno, alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, g. c., avrà luogo la distribuzione delle licenze e dei certificati di promozione.

La consegna dei premi e la cerimonia di chiusura dell'anno didattico si faranno come di consueto nel prossimo venturo ottobre.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del prof. Enore Tosi: Gabriella Vanni degli Onesti 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte del prof. Enore Tosi: Ing. Lorenzo de Toni 5.

ORFANI DI RUBIGNACCO. — In morte del prof. Enore Tosi: Emilio Tosi 50.

Pietoso appello

Ne riceviamo parecchi, in un anno; pur troppo, di appelli ai cuori buoni, ai cuori sensibili alle altrui sventure.

Non tutti accogliamo, sia perchè non a noi spetta il nobilissimo ufficio di soccorrere alle altrui sventure, sia perchè temiamo di stancare anche i meglio disposti alla pietà. Ma non potemmo rifiutarci, questa volta, di accogliere la supplica di una povera donna, che ci è stata raccomandata da un ottimo sacerdote. Il marito, da parecchi mesi infermo; tre figli, due maschi ed una femmina, disoccupati — de mesi; tutto quel ch'era possibile, passato dalla infelice dimora, al grande Palazzo che si chiama Monte di Pietà; in arretrato con l'affitto, così che il proprietario brontola e minaccia; e ogni giorno si deve mangiare e non ogni giorno c'è da sfamarsi...

Questo è il quadro doloroso che c'induce a raccomandare la disgraziata famiglia, che pur conobbe se non l'agiatezza, un relativo benessere, a quanti sentono pietà delle altrui sofferenze. Noi raccogliamo le offerte, intestandole: per una famiglia disgraziata di via Molin Nascosto.

La sistemazione della Bisinta nel territorio di Cormons

Per interessamento del Commissario di Cormons e del Segretario Politico ebbe luogo, sabato, una riunione a Cormons per la costituzione di un Consorzio avente il fine di provvedere alla sistemazione del corso di acqua Bisinta.

Intervenne anche il reggente la Sezione di Cattedra Ambulante e l'ing. Gino Tonizzo, che era stato interessato allo studio dell'importante problema.

E' noto che la Bisinta, che riceve le acque di oltre 600 campi posti a sud-est dell'abitato di Cormons, per la insufficenza del suo alveo, e pel male regolato deflusso sul Versa, tiene in allagamento oltre 600 campi che fiancheggiano il Versa stesso, rendendo incolto un territorio che è per sua natura il più fertile del Comune.

Le linee schematiche del progetto lasciano intravvedere difficoltà relativamente lievi e gravami finanziari modesti.

Molto ci allieta la buona e sospirata iniziativa, perchè ci darà modo di riparare, nel volgere di brevi mesi, al malanno che il ruscellaccio porta a una vasta estensione di ottimi campi, rendendoli acquitrini e di scarsissimo reddito.

Non sono molti i buoni campi del comune di Cormons e colla fame che si ha di buona terra, sarebbe imperdonabile colpa se non si provvedesse a sanare i migliori con opere che chiedono solo un po' di concordia e di buon volere.

Spettacoli e Trattenimenti

Il "NERONE,, sul Piazzale del Castello

Dicemmo l'altro giorno come ad iniziativa della Federazione friulana Fascista si stava concretando un grande spettacolo all'aperto da darsi questa estate sul piazzale del Castello.

L'iniziativa che merita tutto l'appoggio della cittadinanza ha fatto buoni passi, e in una adunanza seguita ieri sera si è, si può dire, raggiunto l'accordo di massima.

Si può quindi dire ormai, che il «Nerone» si farà, e si farà con grandi mezzi come se non meglio dei precedenti spettacoli che hanno assicurato ad Udine nostra una fama ben meritata.

La somma che manca per assicurare l'esito finanziario dello spettacolo è così esigua che non vi è nessun dubbio che essa sarà coperta oggi stesso.

Del resto, ricordando le serate dei precedenti spettacoli, «Aida» — «Mefistofole» — Gioconda» — «Carmen» chi non pensa a quanto utile e decoro ridonda l'iniziativa stessa per la città nostra?

Occorre muoverci se non si vuole morire d'inedia, e far qualche cosa per uscire da uno stato di inerzia che non giova certamente agli interessi cittadini.

Ecco perchè noi salutiamo lietamente l'accordo raggiunto come con liete speranze salutammo sul sorgere, l'iniziativa della Federazione Provinciale Fascista.

Non sono nè denari, nè energia, nè tempo sprecati.

Gli spettacoli all'aperto possono e debbono divenire come per Verona, una distinzione udinese, fonte di movimento e di richiamo per la città.

A titolo di cronaca, aggiungeremo che l'impresario dello spettacolo è il comm. Ercole Casali il quale trovasi attualmente al teatro Municipale di Budapest, ove ha organizzato una serie di grandi spettacoli d'opera.

Il nome del comm. Casali che ha il «Massimo» di Palermo, è una garanzia assoluta che lo spettacolo, il quale andrà in scena agli ultimi di luglio, riuscirà una vera manifestazione d'arte, tale da riuscire di decoro per la città che con sacrificio si accinge a promuoverla.

L'odierno spettacolo al «Puccini»

Le stagioni

Stasera avremo, dunque, un interessante spettacolo, durante il quale i Balilla e le Piccole Italiane udinesi canteranno gli inni della Nuova Italia: «Giovinezza», «Balilla», l'«Inno di Roma» di Puccini e quello del maestro Otello Sciausero Doria «Avanguardisti, a noi!», il quale già venne inciso nei dischi della Fonotipia internazionale unitamente al «Canto del Lavoro» di P. Mascagni. Dello stesso autore riudremo con piacere la graziosa «Maggiolata», su versi di Carducci, che i mille alunni delle scuole elementari cantarono con tanto entusiasmo il 24 maggio scorso.

La signorina Iris Battistutta di Cormons canterà poi la romanza «Nido di rondine», che il maestro Luigi Garzoni rivestì di note inspirandosi alla poesia di G. Ellero.

Dopo alcuni esercizi ginnastici delle Giovani Italiane che parteciparono al concorso di Roma, seguirà la parte più grandiosa e suggestiva della serata.

Le Piccole e le Giovani Italiane di Cormons, in numero di cinquanta, interpreteranno «Le Stagioni», azione coreografica con canti e danze ritmiche in sei momenti, composta da Luigi Garzoni.

L'orchestra, composta di professori del Sindacato Udinese, sarà diretta dall'autore.

Oggi s'inaugura al Cinema Eden Il Cinema dei Fanciulli

L'avvenimento così fervidamente atteso dai ragazzi udinesi si realizza quest'oggi: alle ore 15 precise avrà luogo al Cinema Eden l'inaugurazione ufficiale del Cinema dei fanciulli, la geniale iniziativa dell'Istituto Nazionale «Luce», con uno spettacolo attraentissimo, destinato ad interessare non soltanto il mondo piccino, ma anche quell'altro.

E infatti il programma inaugurale del Cinema dei fanciulli è tale da invogliare chiunque ad assistervi. Anzitutto una serie di visioni delle bellezze più artistiche di Roma. E poi la riduzione cinematografica di uno degli squarci più commoventi e più famosi del «Cuore» di Edmondo De Amicis: «Dagli Appennini alle Ande» magnifico racconto d'eroismo in tre atti. Segue una interessante visione del recente viaggio in Egitto del Principe Ereditario, ed infine una esilerantissima film comica « Cenerentola ».

Come ben tutti sono a conoscenza, lo spettacolo è unico, e precisamente alle 15 precise; come unico è l'importo dell'ingresso cioè: ragazzi lire una, adulti lire due, liberi tutti i posti; quindi è consigliabile prendere l'orario, per trovare i migliori.

L'ULTIMO FESTINO STUDENTESCO

La festa delle fragole

Nelle sale della birreria Moretti, ammirevolmente trasformate, gli studenti daranno lo ultimo festino della stagione, il quale riuscirà quanto mai brillante, sia per l'impegno degli organizzatori, sia per le numerose richieste di inviti.

L'orchestrina « Goliarda » si ripresenterà alla ribalta, con nuove ed originali creazioni dei nuovi ballabili della stagione.

UNA FESTA DA BALLO

si svolgerà domani domenica a San Rocco, nel cortile della Trattoria alla Antica Villa di fronte al Tiro a Segno — dove è stata costruita una spaziosa ed elegante piattaforma.

Una simpatica e briosa orchestra si produrrà nei migliori ballabili della annata.

Cinema Concerto Eden

Oggi Sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultimissime repliche della brillante, spigliata, divertente film edita con immensa lussuosità dagli « Artisti Associati » per la stagione cinematografica 1928, quindi di grande novità:

MARY DEL MIO CUORE

La più bella interpretazione, la più comica-sentimentale azione della celeberrima attrice

Mary Pichford

Cronaca Sportiva

Le gare femminili di "Palla spinta" al Campo Polisportivo

(oggi, ore 17)

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 17, cioè dopo lo spettacolo «Luce» al Cinema Eden, al Campo Polisportivo Moretti, seguiranno i tanto attesi incontri di «Palla spinta» tra le squadre femminili di tutte le scuole medie della città. Dette gare dovevano aver luogo giovedì u. s., ma furono allora sospese causa il maltempo.

Presenzieranno numerose autorità. Per il pubblico l'ingresso è libero.

Gara ciclistica Coppa Delegazione

Come in precedenza abbiamo dato annuncio, la Delegazione Provinciale dell'O. N. D. indice e la Direzione Sportiva organizza, per domenica 17 corrente, una gara ciclistica, individuale e a squadre, denominata «Coppa Delegazione», libera a tutti i Dopolavoristi muniti di regolare tessera anno VI e che non siano affiliati all'U. V. I.

Il percorso della corsa supera di qualcosa i novanta chilometri ma esso, eccettuato qualche falsopiano e poche asperità nei primi trenta chilometri, non si presenta eccessivamente duro. E ciò conviene appunto alla corsa dopolavoristica i cui partecipanti (parecchi sono già gli iscritti) sono più che altro degli entusiasti seppure dotati di poderosi mezzi fisici.

Ecco pertanto le località che verranno toccate: Udine — Tricesimo — Gemona — Osoppo — S. Daniele — Dignano — Codroipo — Udine. Partenza in Chiavris fuori Porta Gemona, arrivo al campo Polisportivo Moretti.

A S. Daniele il servizio di controllo, firma e rifornimento verrà sbrigato da quel Club Sportivo.

Le operazioni preliminari di partenza (vista tessere, ritiro numeri, firma) verranno fatte presso la sede della Delegazione provinciale via Villalta alle ore 10 antimeridiane del 17 giugno.

Le iscrizioni, si ricevono presso la Direzione Sportiva dell'O. N. D. fino alle ore 20 di sabato 16 p. v. Le iscrizioni individuali sono esenti da tassa. Per le squadre la tassa è fissata in lire 15 qualunque sia il numero dei componenti.

Il concorrente o la Società partecipa alla prova sotto la sua esclusiva responsabilità, da cui intende sollevata la Commissione organizzatrice.

La corsa è dotata dei seguenti premi: individuali: 1. med. d'oro; 2. med. vermeil gr., 3, 4, 5, med. vermeille media; 6, 7, 8, med. ar. media; dal 9. al 15. med. argento piccola; a tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo (il t. m. scade una ora dopo il primo arrivato).

Di rappresentanza: alla Società o Dopolavoro meglio classificata fra i primi 15 arrivati coppa «Delegazione».

Alla seconda classificata e a quella che conterà il maggior numero dei propri componenti arrivati entro il tempo massimo Targa di bronzo. A tutti i Dopolavoro rappresentati medaglia d'argento e diploma.

LA GARA NAZ. CICLISTICO-MILITARE RINVIATA

Si rammenta a tutte le Società ed Enti interessati che la grande gara Ciclistico-militare Nazionale che doveva svolgersi il giorno 10 corr. è stata irrevocabilmente rimandata al giorno 1. luglio, nel quale si svolgeranno tutte le Eliminatorie Provinciali.

AL MONTE DI RAGOGNA

Si avvertono gli interessati che oggi alle 21.30 si chiudono le iscrizioni alla Popolarissima di domani sul Monte di Ragogna presso S. Daniele.

Del programma già pubblicato si saprà come alla gita, facile ed interessante, possano partecipare anche i non soci e che la partenza da Udine (dalla stazione della tramvia di S. Daniele) è fissata per le ore 6.20.

O. N. D.

DIREZIONE SPORTIVA PROVINCIALE

La Commissione per la formazione della squadra atletica rappresentativa ai campionati nazionali di Roma (30 giugno, 1. luglio) ha rimandato ogni decisione definitiva dopo altra prova che avrà luogo il 17 c. m. Pertanto tutti gli atleti dopolavoristi che hanno partecipato alla riunione di mercoledì 6 p. p. sono invitati a seguire un metodico allenamento, secondo i consigli del Presidente la Commissione, e presentarsi domenica 17 c. m. alle ore 9 antimeridiane, al campo polisportivo Moretti per la prova definitiva. Dopo la prova verrà formata la squadra. Alla prova possono partecipare anche chi non ha preso parte alla riunione di mercoledì 6 p. p.

Commissione Tecnica Calcio

Per concomitanza di altra manifestazione sportiva, la partita di campionato Norge-Gemonese, a Gemona, che doveva aver luogo domani viene rimandata a fine girone. Si giocheranno dunque solo gli incontri Edera-Serenissima e S. Osvaldo-Littorio.

S. Osvaldo - Littorio

Domenica 10 corr. sul Campo Sportivo del S. Osvaldo O. N. D. si disputerà il tanto atteso incontro che metterà di fronte le due più fiere antagoniste del girone per stabilire definitivamente quella supremazia che con tanto ardore i giocatori delle due squadre cercano di conquistare per le loro Società.

Partita di cartello dunque, che non mancherà di richiamare sul bel campo di S. Osvaldo un numero rilevante di appassionati del popolare gioco.

Passando in rapida rassegna le due compagini, le quali in queste ultime partite hanno dimostrato il loro ottimo grado di preparazione e sono animate dal più grande entusiasmo, diremo che il Littorio è potente nel settore difensivo e difettoso nel reparto attaccante, mentre invece la forza del S. Osvaldo è ricercata nell'omogeneità di diversi reparti.

Ad ogni modo battaglia quanto mai incerta, che terrà avvinto il numeroso pubblico che si prevede accorrerà in massa per incitare i propri beniamini.

Per comodità del pubblico si avverte che l'autocorriera della S.A.F. farà servizio continuato.

Il brillante esito dei corsi premilitari della Provincia

L'Ufficio Stampa della 63a Legione «Tagliamento» comunica:

Domenica 27 e lunedì 28 maggio le Commissioni miste esaminatrici hanno effettuato gli esami degli allievi iscritti al primo Corso. L'esito di detti esami è stato soddisfacente, perchè su 754 presenti 748 vennero dichiarati idonei, raggiungendosi così il 99 per cento di promossi.

Le Commissioni presiedute da Ufficiali superiore del R. E. ebbero ad esprimere tutto il loro vivo compiacimento per la salda preparazione militare riscontrata nei giovani allievi, che in pochissimo tempo, mercè la volonterosa ed assidua opera degli istruttori tutti, sono stati messi in condizioni di potere assolvere degnamente sin d'ora il loro dovere di cittadini verso la grande Patria. I risultati dei Corsi riuniti come appresso sono i seguenti:

UDINE: Udine, Basiliano, Pagnacco; Tricesimo, Martignacco: Presenti 185 promossi 185. Presidente della Commissione magg. Catalano cav. Vincenzo dell'11. Regg. Artigl. P. C.

MORTEGLIANO: Mortegliano, Talmassons, Pozzuolo: Presenti 60 promossi 59. Presidente della Commissione magg. Catalano cav. Vincenzo dell'11 Regg. Artiglieria P. C.

CODROIPO: Codroipo, Sedegliano: Presenti 72 promossi 69. Presidente della commissione magg. Eupizzi cav. Orfeo del Regg. Cavalleggeri Monferrato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: S. Vito al Tagl., Cordovado, S. Martino al Tagliamento. Presenti 38 promossi 38; Presidente della Commissione magg. Eupizzi cav. Orfeo del Regg. Cavalleggeri Monferrato.

AZZANO X: Pasiano di Pordenone, Pravisdomini: Presenti 43 promossi 43. Presidente della Commissione magg. Piscione cav. Guglielmo del Regg. Cavallegg. Saluzzo.

PORDENONE: Pordenone, Cordenons, Prata di Pordenone, Fiume Veneto, Roveredo in Piano, Aviano: Presenti 107 promossi 107. Presidente della Commiss. magg. Piscione cav. Guglielmo del Regg. Cavalleggeri Saluzzo.

SACILE: Sacile: Presenti 20 prom. 29. Presidente della Commissione ten. col. Dusmet cav. Davide del 1. Regg. Fanteria.

CERVIGNANO: Cervignano, Aiello, Ruda, Ioannis: Presenti 38 promossi 38. Presidente della Commisione magg. Borracini cav. Ferdinando del 23 Regg. Artigl. da Campagna.

Palmanova: Palmanova, S. Maria la Longa: Presenti 54 promossi 54. Presidente della Commissione Magg. Brasi cav. Giuseppe del 3. Regg. Artgl. Pesante.

MUZZANA: Muzzana, S. Giorgio di Nogaro, Palazzolo dello Stella, Rivignano: Presenti 84 promossi 84. Presidente della Commissione magg. Meneghini cav. Alfredo del Deposito 26. Fanteria.

LATISANA: Latisana, Varmo: presenti 41 promossi 41. Presidente della Commissione magg. Meneghini cav. Alfredo del Deposito 26. Fanteria.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 14.30 alle 18.30 il poligono di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

I NOSTRI POMPIERI A TREVISO

Domani mattina, partirà alla volta di Treviso, la squadra dei nostri Civici Pompieri, onde partecipare, com'è stato già annunciato, al Convegno - Concorso Pompieristico delle Tre Venezie, che colà si svolge.

La squadra, composta di dieci uomini, al comando del cav. Cavalletti, partirà con la propria auto pompa.

VISITA D'ISTRUZIONE
alla Biblioteca Arcivescovile

Gli studenti delle prime classi della sez. Commercio Ragioneria del nostro Istituto Tecnico, visitarono negli scorsi giorni il palazzo e la Biblioteca arcivescovile e sotto la guida del prof. Mons. Vale, poterono rendersi conto dei cimeli preziosi, ivi conservati.

Ammirarono particolarmente quel «prigioniero di guerra» già in pericolo di essere involato per sempre, poco conosciuto fra noi, ma per nulla inferiore ai preziosi incunaboli delle maggiori biblioteche d'Italia che, donato dal vescovo Gradenigo alla biblioteca arcivescovile di Udine, conta la bellezza di 458 anni e conserva ancora lo scintillio delle dorature fra una smagliante delicatezza di colori.

Sfogliarono una «Divina Commedia» manoscritta, anteriore al 1350; lessero brani di autografi di Torquato Tasso; ebbero fra le mani il primo libro stampato a Cividale, (1435); ammirarono le magnifiche incisioni in legno del Dürer ed altre più recenti, oltre ad Atlanti e a libri Corali di alto valore. Poterono anche farsi un'idea dell'arte tiepolesca, attraverso alle ricche sale del Palazzo Arcivescovile, ove si soffermarono con l'ingnante in breve conversazione d'arte, intuendo dal soffitto, ritenuto dal nostro Giovanni da Udine, ciò che fu l'arte decorativa delle logge vaticane.

Entusiasti per l'istruttiva visita i giovani esprimono a monsignor Vale così largo di spiegazioni e di cortesie i loro più vivi ringraziamenti.

LA «DANTE» A S. E. BOSELLI

La Sezione di Udine della «Dante Alighieri» ha inviato ieri il seguente telegramma al sen. Paolo Boselli in occasione del suo novantesimo compleanno:

«Al capitano venerato e glorioso invia «l'augurio fervidissimo la vecchia guar«dia memore e fedele.

***Morpurgo - Valentinis - Coceancig*».**

Il grandioso spettacolo pirotecnico di domani sera al Campo Moretti

Domani sera, domenica, come già ripetutamente annunciammo, alle ore 21, avrà inizio al Campo Sportivo Moretti, il grandioso spettacolo pirotecnico, organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Udine.

Trattasi, è bene ripeterlo, di uno spettacolo colossale, senza precedenti non solo per Udine, ma per tutte le città delle Venezie: il nome del pirotecnico cav. uff. Dionigi, dà ad ogni modo garanzia di trovarsi di fronte veramente ad un avvenimento speciale e nuovo nel suo complesso.

Assisteremo cioè a delle combinazioni meccanico - pirotecniche quanto mai geniali; a delle emozionanti fantasie, a lanci fantasmagorici di luci incandescenti, ad un programma insomma, terminato il quale non potremo rimanere che sbalorditi.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Crediamo opportuno ricordare al pubblico, che per rendersi esatto convincimento del colossale impianto pirotecnico, si può visitare il campo dalle ore 13 alle 18 di domenica verso pagamento di uno speciale biglietto da una lira.

E' severamente proibito al pubblico di soffermarsi al di là dei recinti esterni del campo per un raggio di 200 metri; ed è pure severamente vietato al pubblico che si trova nell'interno del campo, di oltrepassare la tirata di corda che separa il pubblico dal luogo ove esiste l'impianto pirotecnico.

Onde evitare agglomeramenti di pubblico per l'acquisto dei biglietti, la vendita verrà iniziata alle ore 13 della domenica con due chioschi posti in Piazza Vittorio.

Gli autoveicoli dovranno esclusivamente entrare ed uscire da Via Mentana, ove del personale addetto darà ai conducenti le istruzioni sul luogo di ammassamento.

L'ingresso per il pubblico è fissato solamente dal portone principale ossia da Viale Moretti (Piazzale Venezia).

In caso di pioggia lo spettacolo verrà rinviato alla prima domenica successiva di bel tempo ed i biglietti acquistati saranno sempre resi validi.

***

Durante il giorno di domenica dalle ore 12 alle ore 20 verranno sparate bombe reclamistiche, ad intermittenza di un'ora una dall'altra.

Alle ore 21 precise, una bomba ad effetto colorato, con sibili, fischi e scoppi prolungati di meraviglioso effetto, darà il segnale d'inizio.

Durante lo spettacolo presteranno servizio (gentilmente concesse) tre bande militari; due fotoelettriche illumineranno il Campo. Corse speciali di ritorno dopo lo spettacolo per le linee di: Tricesimo, Tarcento, Cividale, Palmanova e San Daniele. Corse speciali di autobus per ritorno negli altri paesi della Provincia.

TRANVIA UDINE - S. DANIELE
Treno speciale

In occasione dello spettacolo pirotecnico di domani sera al Campo Moretti, dalla Tramvia Udine-S. Daniele verrà attivato il treno straordinario di ritorno, in partenza da Udine alle ore 23.30, dopo terminato il programma.

LOTTA CONTRO LE MOSCHE

Avvicinandosi la stagione estiva e le necessità di presidiarsi attivamente contro il pericolo permanente creato dalla moltiplicazione delle mosche entro i luoghi abitati, S. E. il Prefetto richiama sul B. A. U. della R. Prefettura la particolare attenzione del Podestà e degli ufficiali sanitari della Provincia sulla necessità dell'attesa applicazione delle norme di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1928, pubblicato nel N. 118 della Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia, norme obbligatorie per l'attuazione della legge 29 marzo 1928 N. 828, contenente disposizioni per la lotta contro le mosche.

A tale proposito il Governo fa vivo assegnamento sul contributo di civica collaborazione che deve provenire dall'attuale risveglio della coscienza igienica del Paese, e dal convincimento dell'indispensabilità di tale lotta a vantaggio della civile convivenza e a tutela della pubblica salute.

CONCERTO DELLA BANDA

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20 alle ore 21.30 in Piazza Vitt. Em.

1. Sclaueero - Doria: Inno degli Avanguardisti — 2. Mozart: Andante e Minuetto del quartetto in Re — 3. Puccini: «Bohème» Sunto atto IV. — 4. Grieg: Peer Gynt I. Suite — 5. Auber: La Muta di Portici «Ouverture».

Il Comune, per dare modo alla popolazione di intervenire allo spettacolo di beneficenza che avrà luogo al Teatro Puccini, alle ore 21, ha disposto di anticipare il concerto della banda cittadina.

L'INFORTUNIO DI UN GUARDIAFILI

Ieri sera, verso le 21, fu medicato al Civico Ospedale, il guardiafili Umberto Bastianutti d'anni 25 di Gio Batta dimorante in via Cormor 43, per frattura del mignolo del piede destro, riportata accidentalmente sul lavoro.

Dal medico di guardia dott. Tomadoni fu giudicato guaribile in 25 giorni.

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra e avv. Valdemarca — P. M.: cav. avv. Alborghetti — Canc.: Bernardello.

COLTO SUL FATTO

Ferruccio Feruglio fu Pietro di anni 55, di Udine, è quel tale che l'altro giorno fu sorpreso mentre stava rubando il portamonete contenente lire 67.60 ad un signore che si accingeva, in piazza del pollame, ad acquistare due anitre. Cerca giustificarsi dicendosi disoccupato e pieno di miseria, ma il Tribunale lo condanna a mesi sei di reclusione.

RUBA AL COLLEGIO TOPPO

Tale Giuseppe Campanini fu Marco di anni 46, da Cesena, era occupato presso il Collegio Toppo in qualità di capo del personale di servizio. Un bel giorno, avute dall'Amministrazione lire 3009 per pagare il personale, egli prese il volo. All'udienza però, ieri, era presente e si è sentito condannare dal Tribunale a 7 mesi di reclusione, aggravati di un sesto di segregazione celulare.

CRONACA MESTA

In memoria di Enore Tosi

L'«Agricoltura Friulana» dedica il numero che esce oggi in gran parte alla memoria di Enore Tosi, il benemerito apostolo delle Latterie friulane, il loro «papà». In un affettuoso accorato necrologio, ricordata la morte soggiunge:

«Enore Tosi aveva da pochi giorni ripreso, forse troppo presto, il suo consueto e prezioso lavoro, quando il destino ha voluto colpirlo e rapire alla Cattedra il valente propagandista, che con orgoglio essa considerava il migliore.

«La Famiglia degli agrari friulani viene dunque nuovamente e gravemente colpita: prima Piero Feletig, poi Carlo Mazzoli Taic, recentemente Tita Sinigaglia, senza dire degli altri benemeriti dell'agricoltura spariti in questi ultimi anni: Pecile, Luchini, Marchi, Corazza.... Oggi il fato colpisce Enore Tosi, anche lui nella pienezza delle sue facoltà fisiche ed intellettuali, mentre l'agricoltura avrebbe ancora potuto molto giovarsi della sua attività preziosa, instancabile, proficua.

Povero Tosi! Noi abbiamo perduto con Te l'amico carissimo, il valoroso collega; ma il Tuo ricordo ci seguirà sempre. E siamo certi che tutto il Friuli agrario ricorderà la tua opera di apostolo e di maestro.

Oltre al necrologio, leggiamo riprodotte alcune delle numerosissime condoglianze pervenute alla famiglia o alla Cattedra, da istituzioni e autorità e personalità cospicue, fra cui citiamo: Ministero della Economia Nazionale; Ente nazionale Cattedre Agricoltura; Commissario prefettizio dell'amministrazione provinciale di Udine comm. D'Alena; vicepresidente del Consiglio provinciale della Economia di Gorizia, Orzani; comm. Vittorio Sringhter da Roma; Cattedre Ambulanti di Parma (prof. Bizzozzero), di Treviso (Jelmone), Livorno (Bazzi), di Mantova (Bagnoli), Trieste, Fiume ecc.; senatore Judri presid. della Fiera di Padova, on. co. Gino di Caporiacco; molte latterie, molti cattedratici e agricoltori privati. Riassume inoltre i cenni necrologici comparsi nei giornali cittadini e nel «Gazzettino», un'amplissima relazione illustrata dei funerali con le orazioni funebri dette alla salma; il primo elenco dei sottoscrittori per una lapide-ricordo (da esso risulta che si raccolsero finora lire2510) e un sonetto in friulano di Meni Muse.

FUNEBRI ANDERLONI

A soli 16 anni, l'altro giorno si spense la buona e cara esistenza di Elia Anderloni; giovane esistenza crudelmente stroncata, lasciando fra i suoi cari che tanto l'amavano un vuoto incolmabile; fra le amiche, i conoscenti un profondo rimpianto.

Ieri nel pomeriggio seguirono i funebri, riusciti un'imponente manifestazione di cordoglio e di affetto verso l'Estinta.

Inviarono belle corone: le famiglie Giovanni Bissattini e Anderloni, la nonna, gli zii Arnaldo e Silvia e cuginetti, gli zii Nando e cugini, i cugini Franco e Roberto, le amiche, la famiglia Antonio Moretti, l'amica Vanda Ferron.

Sulla bara posava una palma di garofani bianchi, sui nastri della quale stava la scritta: «l'ignoto tuo morto amore».

Il corteo imponentissimo, mosse dall'Ospedale Civile per la vicina chiesa ove furono celebrate le esequie. Poscia la lacrimata salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia, ai parenti tutti le nostre condoglianze.

BENEFICENZA

Congregazione di Carità — In morte del cav. Enore Tosi: Beppino Missio L. Giovanni L. 25, cav. Giovanni Tonini 10, Enrico Sturolo 5; del cav. Luigi Cossutti: Cossutti ing. Ernesto 10, Tonini cav. Giovanni 10, Taddio geom. Luigi 10. Ditta Giuseppe Larocca 10. Enrico Sturolo 5. avvoc. Gino Zagato 10; di Gino Forni: Tonini cav. Giovanni 10. Alfonso Pravisani 20, avv. Gino Zagato 10.

Dame della Carità — in morte di Teresa Basso ved. De Luca: Teodoro De Luca 200, Paola Lestani 10.

Una statua del Bissone ritrovata a Tricesimo

In questi giorni un muratore della Impresa Dri, la quale attende alla sistemazione della piazza della Chiesa di Tricesimo, secondo il progetto dell'ing. conte T. Valentinis, durante i lavori di rinsaldamento del muretto che cingeva la chiesa stessa, trovava circa ad un metro dalle fondamenta la parte superiore di una statua rappresentante il Salvatore.

La statua di grandezza maggiore della normale è scolpita in pietra d'Istria, ha la testa ben conservata, il tronco mancante di un braccio, e spezzato circa alla metà del femore ed in parte avvolto da un manto. La capigliatura assomiglia molto nella forma e nel trattamento a quella dell'Angelo Gabriele del Bernardino Gaggini da Bissone, che si vede nella nicchia a sinistra della faciata della Chiesa. Dal modo com'era murata e dal grado di conservazione specialmente del capo, si comprese che la statua era stata ivi collocata con certa cura e riguardo. Pare debba attribuirsi al Gaggini suddetto.

Si sa da un atto del secolo XV del notaio De Superbis che il Gaggini autore della famosa porta detta del Bissone s'era impegnato di scolpir per la chiesa di S. Maria Maggiore di Tricesimo, quattro statue, tra cui il Salvatore alto sei piedi e mezzo senza la base, da porsi sul frontone della chiesa.

Perchè la statua sia stata sepolta nel muretto di cinta della chiesa secondo la tradizione viva in paese pare che nella demolizione della chiesa anteriore alla presente, la statua sia caduta dal frontone e poi sia stata lasciata fra i rottami di pietra ch'erano nel vecchio cimitero d'onde per salvarla forse dall'abbandono e da possibili profanazioni sia stata posta dove fu trovata.

La statua è stata ora collocata provvisoriamente nel recinto della porta del Bissone, in attesa di destinazione da parte della Sopraintendenza ai Monumenti.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 146 a 150, granoturco giallo da 125 a 127, bianco da 124 a 126.

Foraggi — erba spagna nuova da 17 a 20, paglia da 15 a 16.

Frutta e verdura — limoni da 10 a 15 l'uno, ciliege da 1.70 a 2.60, zucchette da 2 a 3, patate da 80 a 100, cipolle da 50 a 70, piselli da 50 a 1.20, insalata da 70 a 1.20, asparagi da 2.20 a 2.60, spinacci da 1 a 1.20.

Fiere mercati bovini della settimana

Lunedì 11 — Artegna, Azzano X, Tolmezzo, Nimis, Palmanova.

Martedì 12 — Fagagna, Pasiano di Pordenone, S. Vito al Tagliamento.

Mercoledì 13 — Moggio, Mereto, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento.

Giovedì 14 — Sacile, Majano, Maniago.

Venerdì 15 — Percoto.

Sabato 16 — Pordenone.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

DISTINTA signorina austriaca conoscenza italiano, francese, pianoforte, offresi istitutrice, dama di compagnia. Ottime referenze. E. B. presso Strolli, Gemona.

OFFERTE D'IMPIEGO

AGENTE cerca per la Provincia di Udine prima Società Italiana Revisione, Consulenza, Trasporti preferibilmente ex impiegati ferrovia, moralità assoluta, lavoro facile, redditizio. Scrivere referenze Ispettorato Arianna Casella Postale 42 Conegliano.

AGENTI, concessionari, rappresentanti cerca ovunque Editore Busetto, Casella 806, Milano.

PENSIONI

LIDO (Venezia) Villa Nora, Via Enrico Dandolo 24 - tel. 91-20, pensione distinta di famiglia. Prezzi modici.

FITTI

STANZA piccola centrale per ufficio, eventualmente anche primo piano, cercasi. Ortolani, Via Aquileia 3.

AFFITTASI spaziosa camera ammobigliata Via Paolo Canciani N. 1 primo piano.

CERCASI piccolo negozio posizione centrale Udine. Scrivere Cassetta 28 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI quattro bellissime stanze ammobigliate Viale Toppo 11.

COMMERCIALI

OCCASIONISSIMA vendesi motobicicletta Mas L. 1200 e motocicletta B. S. A. L. 3000 Via Bezzecca 2.

VENDO camera da letto mogano treante e sala pranzo noce scolpito Via Francesco Mantica 6.

DUE case unite, entrata separata, stanze 15, tutte comodità, rustici, vasto orto, presso stazione, vendonsi anche separate. Scrivere Cassetta 31 Unione Pubblicità, Udine.

PERSONA sola cerca due tre stanze muri vuoti preferibilmente centro anche presso buona famiglia. Cassetta 32 Unione Pubblicità, Udine.

VERSO prestito cederei per due anni splendida palazzina, comodità. Cassetta 33 Unione Pubblicità, Udine.

Cronaca Provinciale

SACILE

Solenne inaugurazione del gagliardetto dell'A. N. I. F.

(8). Ieri, nell'ampia sala del Giardino d'Infanzia con l'intervento del cav. Luigi Bonanni, segretario provinciale dell'Ass. Naz. Ins. Fascisti, è stato inaugurato il gagliardetto di questa sezione.

Alla solenne cerimonia alla quale presero parte tutti gli iscritti, intervennero le seguenti autorità: col. cav. Schellino comandante il Presidio, Podestà, segretario politico avv. Sartori. presidente degli ex combattenti ing. Zancanaro; sig. Attilio Mantovani pres. del comitato comunale Opera Naz. Balilla, presidente della Soc. Op.; quelli dell'Ass. Commercianti e del Club Alpino, sottosegretario di Sacile; i presidi dei locali Istituti superiori: professori Restano, Rigali e Buccianti; R. Ispettore prof. Morgana, direttoredidattico Pietro Giongo. Inviarono lettere di adesione S. E. il R. Prefetto, il R. Provv. agli Studi ed il Segretario Capo del Provveditorato dott. Tanzarella.

Quale madrina del gagliardetto fu prescelta la benemerita insegnante Clotilde Zaro, insignita di medaglia d'oro; e quali alfieri vennero nominate le due signorine più giovani della Sezione e cioè: Enrica Flora e Clementina Padoin.

La cerimonia ed i discorsi

Il segretario sezionale Borsetti Annibale portò con opportune parole il saluto ai convenuti e lesse le adesioni dopo di che l'Arciprete Monsignor Madussi impartì la benedizione al gagliardetto e pronunciò un nobilissimo discorso di esaltazione della Scuola e dell'opera del Regine che, riportando nellaScuola la Croce ed il verbo di Cristo, la completava e la riavvicinava maggiormente all'anima del popolo italiano, essenzialmente cristiano.

Parlò poi la madrina, la quale con uno smagliante discorso, denso di alto contenuto umano e di profonda bontà, tracciò l'opera svolta e da svolgere dalla scuola ed incitò tutti a proseguire nella via del bene, per la redenzione spirituale del popolo e la conseguente grandezza della Patria.

Dopo di lei parlò il R. Ispettore Morgana. Egli cominciò rivolgendo il peniero agli intrepidi transvolatori dell'Artide, verso cui è rivolta la trepidante attesa di tutti i cuori e mandò loro il più fervente saluto augurando che presto e tutti possano far ritorno in Patria per raccogliere i meritati onori. Passando poi alla cerimonia che si stava svolgendo affermò che il fatto dell'inserzione dei maestri nel Partito Fascista era la cosa più naturale, trattandosi che la scuola era stata sempre all'avanguardia di tutte le manifestazioni e le iniziative di indole patriottica. E non poteva essere diversamente, non essendo l'insegnante uno dei soliti impiegati, ma un apostolo spinto da una fede che anima il suo spirito e gli dà la forza di affrontare ogni lotta ed ogni disagio pur di raggiungere la meta che si è prefissa.

L'egregio oratore affermò che gli attuali maestri raccolsero la ricca eredità spirituale di coloro che in un passato non molto remoto, pur essendo retribuiti con misere 33 lirette mensili, seppero svolgere, pur in mezzo alla comune diffidenza ed alla indifferenza de più, una costante opera di sana e pura italianità ,creando coscienze rette, e saldi cuori. Che se qualche volta gli insegnanti elementari domandarono e pretesero condizioni di vita meno disumane, non lo fecero se non per avere quella relativa tranquillità che permettesse loro di dedicare tutta l'opera loro alla scuola.

Chiunque abbia avuto per scopo della vita la grandezza e la prosperità della Patria, ha trovato sempre la collaborazione pronta e fedele dei maestri elementari.

E come nel passato lontano, così in quello recente e nell'avvenire, l'anima del maestro, elevandosi al disopra delle vicende e delle competizioni umane, vibrò e vibrerà del più puro edisinteressato amore di Patria e spanderà intorno a sè la luce del suo sapere e l'ardore della sua fede.

Per ultimo parlò il segretario Bonanni, compiacendosi con gli intervenuti, ai quali tutti portò il suo saluto. Dopo aver fatto un rapido esame di quella che fu la storia e la vita delle diverse organizzazioni dei maestri, intrattenne i convenuti intorno ai problemi che si agitano in quest'ora nel campo della Scuola ed assicurò che il Governo avrebbe fatto del suo meglio per risolvere i problemi stessi nell'inteesse della scuola e della classe.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi e complimentati dalle autorità e dai maestri.

Terminata così la cerimonia dell'inaugurazione, si procedette per opera del segretario alla distribuzione delle tessere.

Alle ore12, una buona parte dei maestri, il sig. Ispettore, il direttore Giongo, il sig. Bonanni, nonchè alcune gentili signorine si riunirono all'Albergo alla Stella. ove fu servito, in modo inappuntabile un modesto pranzo.

AQUILEIA

L'incendio di un fabbricato

Verso le ore 23 della scorsa notte, improvvisamente si sviluppava un incendio nella casa di proprietà del sig. Giuseppe Rossin e abitata dalle famiglie Marussich e Tomat.

Le fiamme in poco tempo si alzarono altissime e l'opera dei pompieri, prontamente accorsi, si limitò a circoscrivere l'incendio.

Sono ignote le cause che provocarono l'incendio, nè si conosce l'entità dei danni, fortunatamente assicurati.

NIMIS

Interessi gravi da trattare

Domenica 10 corrente alle ore 14 pomeridiane nella Sala Antoniutti (g. c.) avrà luogo una importantissima riunione dei commercianti del Comune in cui oltre ad altre questioni cittadine. verrà data comunicazione dell'opera svolta dalla Delegazione Mandamentale dei Commercianti in relazione agli aggravi fiscali, all'interessamento per il servizio postale, alla istituzione di una cabina telefonica e si prenderanno accordi per una maggiore disciplina ed osservanza delle vigenti norme sul commercio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sull'infanticidio di Bagnarola

L'autopsia del cadaverino

Nel pomeriggio di ieri, venne accompagnata in yuesto Ospedale in istato d'arresto certa Giacomel Maddalena di Anselmo di anni 19 residente a Bagnarola (Sesto al Reghena) sotto la grave accusa di infanticidio. Avete già pubblicato la prima notizia del fatto.

Ieri nella cella mortuaria del Cimitero di Bagnarola, i dottori Majeron e Rabasso alla presenza del Procuratore del Re dott. Pacifico, del R. Pretore e del Cancelliere sig. Cartago hanno proceduto all'autopsia del cadaverino. E' risultato che la morte dello stesso è avvenuta per asfisia da strangolamento.

Il fatto ha prodotto vivissima impressione.

Secondo particolari qui giunti, la Giacomel si era sgravata il giorno prima in cui fu tratta in arresto. La denuncia venne fatta da una vicinante di casa.

La sciagurata madre stretta da incalzanti domande ha finito per confessare d'aver ucciso l infante di sesso mascolino strangolandolo con le mutande.

La fiera di Sant'Antonio

Martedì 12 e Mercoledì 13 giugno corr. in località Madonna di Rosa si terrà l'antica e tradizionale rinomata fiera di animali bovini ed equini, detta di S. Antonio. Servizio di veterinario gratuito ed esenzione di qualsiasi tassa.

Una meritata ricompensa

All'egr. Direttore sig. Bernardo Pantarotto, che ora è a capo della nostra scuola elementare, è stata in questi giorni decretata la medaglia d'oro per il modo con cui organizzò e diresse la mostra didattica della Circoscrizione scolastica di S. Donà di Piave all'Esposizione regionale di Venezia nello scorso anno." Congratulazioni vivissime.

Bambino che si ferisce

Perchè affetto da contusioni al capo ed alla gamba destra con lieve commozione cerebrale, venne ieri condotto d'urgenza all'ospedale il bambino Pietro Belluzzo di Angelo di anni 7 abitante in Fabbria. Egli era caduto da un carro sul quale si aveva aggrapato nel mentre passava per la via. I sanitari lo giudicarono guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

Beneficenza

Il Sig. Coassin Ottorino in morte del suo caro bambino Lino, ha inviato al Comitato pro Colonia Marina l. 50.

MANIAGO

Mostra alla Scuola Professionale

Domenica 10, alle ore 10, nella sala del palazzo scolastico si svolgerà la cerimonia d'apertura dell'esposizione dei lavori degli allievi della nostra importante scuola di disegno e della professionale femminile. La mostra resterà poi aperta al pubblico domenica e tutto lunedì.

Una medaglia d'oro

Alla II fiera Nazionale di Tripoli, nel padiglione delle Piccole Industrie hanno esposto anche molte ditte di qui di fabbri coltellinai di grosso e di fine taglio. Ci giunge notizia che con recente decreto alla ditta Nanuti Beltrame, specializzata nella fabbrica di attrezzi per terrazzo, mosaico, cemento, è stata conferita la medaglia d'oro. Per l'ambito premio che onora l'arte nostra vivissime congratulazioni coi bravi fratelli Beltrame sig. Cesare e Marcello.

Sotto i cipressi

Nella casa dove doveva rientrare a fianco della sposa, nelal casa ove tutto era preparato per la nuova famiglia è ritornata ieri la salma del compianto Edoardo Rosa fu Pietro, strappato all'affetto dei suoi cari a soli 29 anni, per una otite bilaterale in Bologna.

Un numero straordinario d'amici l'accompagnò all'etrema dimora. Notammo splendide ghirlande con le scritte: La tua Ada — Ada e famiglia — Le sorelle — I fratelli — Vittorio — Lo zio Odoardo — I cugini Eugenio e Anita — altre due delle famiglie Centa.

Ai famigliari vivissime condoglianze.

Alla Premilitare

Ieri gli allievi del I.o Corso che hanno superato felicemente gli esami domenica scorsa, vollero offrire al Capo Manipolo direttore del Corso e loro istruttore sig. Giordani una bicchierata. Parlò per tutti il premilitare Luigi Mazzoli che espresse la riconoscenza dei suoi compagni e assicurò il sig. Giordani che tutti sono pronti a dare anche la vita per la grandezza della Patria. Commosso per talespontanea manifestazione, il sig. Giordani rispose ringraziando ed augurnadosi di rivedere tutti i bravi premilitari al secondo corso.

«Polidor» al Sociale

Sabato 9 e domenica 10 avremo due straordinarie seate al nostro Sociale con Polidor, che applaudimmo anni fa e che ritorna qui reduce dai trionfi dei teatri d'oltre oceano d'Europa.

TOLMEZZO

Imponenti onoranze funebri alla salma del cav. Ilario Candussio

(8). — Solenni, imponentissime le onoranze funebri oggi tributate alla salma del valoroso mutilato di guerra decorato al valore, cav. Ilario Candussio, già tenente degli Alpini.

La salma, scortata da un gruppo di ex combattenti e di fascisti e dal Parroco di Rivignano don Mario Degano, è qui giunta da Sella di Rivignano verso le ore 11. Ad attenderla all'imbocco della città si erano recate le autorità e le rappresentanze locali, che formato il mesto corteo, l'accompagnarono alla casa paterna.

Nel pomeriggio, verso le ore 14, i negozi e tutti gli esercizi pubblici in segno di lutto cittadino, furono chiusi e tutta la cittadinanza si recò a visitare la salma deposta nello studio del povero Estinto, convertito in camera ardente.

Ed ecco, alle 16, formarsi il corteo. Ci sono tutti i cittadini e molti dei Comuni viciniori. Dietro la Croce, la fanfara dei Balilla, i Balilla, le Piccole Italiane, il Fascio Femminile, tutte le scuole elementari, secondarie, professonali, il collegio - convitto, la banda cittadina, le corone portate a mano.

Vi noto, oltre quella del Papà e della sorella e quella dello zio Pietro, le ghirlande inviate dal Consiglio Direttivo Mutilati e Invalidi Sezione di Tolmezzo, dal Comune di Tolmezzo; dalle [illegible] mutilati di Udine, di Trieste, di San Vito al Tagliamento; dal Fascio di Combattimento; dall'Associazione Combattenti; dagli ufficiali alpini 8.o Batt. Tolmezzo e degli abitanti del borgo Santa Caterina di Tolmezzo; dal rag. De Carli e famiglia di Gemona; dal capitano Francescutti.

Seguivano un plotone di Alpini comandati dal tenente sig. Rosa; il Clero; la salma deposta su carrozza di primissima classe della impresa pompe funebri Vidoni.

Reggevano i cordoni: podestà cav. Lino De Marchi; presidente del Tribunale cav. uff. Pampanini; avv. Domenico Margarita della Delegazione Provinciale dei Mutilati; l'ex capitano D'Orlando commissario della Combattenti; colonnello Della Bianca dell'8.o Alpini; sig. Giovanni Cassetti per il Nastro Azzurro.

E dietro il funebre carro, lo stuolo dei parenti, indi le autorità, le rappresentanze con gagliardetti, indi l'interminabile colonna di popolo. Ultimo, un altro plotone di alpini.

Impossibile far nomi.

Dopo le esequie nella chiesa di Santa Caterina il corteo procedette verso il Cimitero. Là sono stati pronunciati gli ultimi saluti allo Scomparso e ricordate le alte sue benemerenze patriottiche quale soldato e civiche. Parlarono il signor Podestà cav. De Marchi, per la cittadinanza Tolmezzina e per portare il saluto anche di S. E. il Prefetto avv. comm. Cavalieri; il colonnello cav. Della Bianca per gli Alpini, l'avv. Margarita per la Federazione Mutilati e Invalidi; il mutilato sig. Simone Adami per la Sezione Carnica dei Mutilati ed infine il sig. D'Orlando per il Fascio.

Ringraziò, a nome della famiglia, il signor Pietro Morassi.

Poi, la salma fu calata nel sepolcro. Abbiti pace!

Alla famiglia rinnoviamo le nostre più profonde condoglianze.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

I nostri pompieri a Treviso

Domenica, i nostri bravi pompieri scenderanno a Treviso per partecipare al concorso indetto da quella città. La preparazione accurata del nucleo pompieristico Gemonese fa sperare che vi riporteranno un buon posto nella classifica: ciò che noi auguriamo vivamente.

Le gare della Milizia

Sul campo Simonetti domenica si svolgeranno le annunciate gare indette e organizzate dal Comando della 55.a Legione Alpina Friulana, gare che riusciranno movimentatissime per la presenza di ottimi e numerosi militi e premilitari. Ecco il programma: Gara ginnastica collettiva degli allievi dei corsi premilitari — Finali salti in alto — Lancio della bomba inerte — Finali della corsa veloce (allievi premilitari) — Finali salti in alto (ufficiali — Lancio bomba, disco e giavellotto (ufficiali) — Finale corsa veloce (ufficiali).

Le gare avranno inizio nella mattinata per le eliminatorie della staffetta m. 1600 nel rettilineo della stazione; e di là pure partiranno le quadre concorrenti alle gare di marcia e tiro.

Croce di Guerra

In questi giorni è pervenuta al sig. Chiaranini Paolo ex combattente, volontario e mutilato di guerra la croce al merito di guerra. Rallegramenti.

Cinematografo agli Stimatini

Domenica verrà riprodotto nel teatro degli Stimatini la bellissima film «Christus» interpretata dai noti artisti Leda Gys e Amleto Novelli.

In Pretura

— Faleschini Tomaso fu Lazzaro, violazione all'art. 63 e 450 C. P.: Lire 40 di ammenda.

— Zuliani Antonio, furto di legna: 3 giorni di reclusione colla condizionale.

— Gobbino Teresa fu Antonio, danneggiamenti: giorni 3 di reclusione e L. 30 di multa.

—Martinuzzi Gius. di Fagagna, truffa: mesi 6 e 24 giorni di reclusione, nonchè lire 408 di multa.

CODROIPO

Scioglimento Società Azzurra

La Società Sportiva «Azzurra» si è sciolta per incorporarsi alla nuova Società Sportiva Codroipese ora costituitasi. Si ammira l'unanimità di tutti i soci che hanno trasferito la propria iscrizione a soci della società nuova.

Tiro a Segno

La Società di Tiro a Segno locale comunica il programma delle esercitazioni di tiro che si svolgeranno al Poligono del Coseat nelle domeniche 10, 17, 24 e 29 corr. dalle ore 7 alle 10. Lezioni regolamentari di tiro nelle domeniche di luglio dalle ore 14 alle 18. Nei giorni 1, 2 e 3 Agosto dalle ore 6 alle 9 esercitazioni di tiro libere.

Il raccolto dei bozzoli

Il raccolto dei bozzoli si è già iniziato con qualche piccola partita e a quanto consta promette grande abbondanza in confronto all'anno scorso e precedenti.

Cinema Vittoria

Oggi Sabato e domani domenica, al Cinema Vittoria verrà proiettata la grandiosa film «Manon Lescaut» spettacolo di grande sfarzo nella messe in scena e di esito grandioso per la valentia degli artisti. Il pubblico vi deve quindi accorrere in grande folla.

S. DANIELE

Al «Corradini»

(8) Per domenica il cartellone del nostro «Corradini» annuncia «La Regina di Saba», il magnifico dramma d'amore, interpretazione colossale della Fox Film. Precederà il bellissimo film adito dalla «Luce»: Atene. L'impresa del Corradini informa che nonostante l'enorme costo del noleggio del film non aumenterà i prezzi d'ingresso al teatro.

Automobilisti in gita

Ieri sera fu di passaggio per questo centro la carovana automobilistica di Spilimbergo reduce dalla gita a Tarvisio. Gli ospiti graditi si trattennero per circa due ore consumando la cena ottimamente servita dal sig. Milesi dell'Albergo d'Italia e quindi trattenendosi al Moderno a gustare l'ottimo «Moka» servito dal sig. Pellizzari. Alla partenza, gli ospiti vennero salutati dagli evviva di un nucleo di sportivi locali. A quando il ripetersi delle bellissime gite dello scorso anno, da parte del nostro Auto-moto Club?

TARCENTO

Punto e basta!...

Da «Villanova delle Grotte» riceviamo la seguente:

«Credevamo, colla risposta data lunedì scoro al corrispondente di Tarcento di scusare gli insegnanti di Cividale a proposito della mancata visita alle nostre grotte; dalla cronaca Cividalese del 6 corr. invece ci accorgiamo che ci siamo ingannati.

«Rinunziando ad ogni incresciosa polemica per rispetto alla posizione dei medesimi, ci permettiamo solamente ricordar loro quel celebre detto di un vecchio insegnante ai suoi scolari: «Figliuoli, diceva egli, se volete evitare disillusioni e sorprese nella vita, prima di accingervi ad una impresa qualunque, pensate (che cosa possono portare le vostre spalle) «*quid valeant humeri, et quid ferro recusent*» dopo di che anche noi diciamo: punto e basta».

Grazie dell'ospitalità e rispettosi saluti.

p. il gruppo espl. Grotte: *Negro Pietro*

Villanova li 7 giugno 1928.

Ammasso bozzoli 1928

Domenica 10 corrente alle 10.30 antimeridiane nella Sala del nostro Teatro Sociale i soci del circolo agrario Cooperativo Mandamentale si raduneranno in assemblea straordinaria per trattare il seguente ordine del giorno: Essiccatoio bozzoli, ammasso 1928 — Varie.

BUTTRIO

Festa del Fiore

Il Comitato per la Festa del Fiore ha esplicato tutta la sua attività per la buona riuscita della «Giornata antitubercolare».

Il risultato ottenuto è assai lusinghiero tenuto conto della esigua popolazione del Comune e più ancora dei momenti critici e delle condizioni economiche ristrette in cui si trovano tante famiglie.

Furono infatti raccolte le seguenti somme:

Buttrio L. 152.35; Visinale 155.50; Camino e Caminetto 55; Scuole elementari di Buttrio lire 104.65. In totale L. 471.50.

Una pubblica lode ai signori insegnanti del Comune e ai signori Dolegna Luigi, Cecchini Firminio; Avelio Alceste; sig.ne Eleonora ed Albina Zurchi, Protti Luisa, Miani Letizia, Miani Elena, Colugnatti Maria e Della Rovere Adelaide.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze per Venezia: Dir. 3.55 — A. .15 — D. 7 — A. 9 — D. 11.18 — D. 16.05 — A. 18. — DD. 20.20.

Arrivi da Venezia: D. 2.03 — lusso 3.25 — A. 4.15 — DD. 9.05 — A. 9.50 — D. 1.50 — A. 15.45 — D. 17.48 — A. 23.50 — a Conegliano (Misto) 21.45.

Partenze per Tarvisio: D. 2.20 — lusso .35 — A. 4.50 — DD. 9.25 — A. 13 — A. 6.20 — D. 18.10.

Per la Carnia: O. 20.35.

Arrivi da Tarvisio: D. 3.35 — A. 8.18 — D. 10.52 — O. 14.45 — A. 19.37 — DD. 20 — lusso 24. (Dalla Carnia) O. 23.20.

Partenze per Trieste: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.20 — D. 12.30 — A. 14.55 — (Gorizia) O. 17.35 — D. 18.15 — A. 20.21.

Arrivi da Trieste: A. 8.20 — D. 8.50 — A. 10.55 — A. 15.35 — D. 17.51 — D. 19.53 — O. 22.10.

Partenze per Grado: M. 4.25 — A. 7.30 — A. 20.25.

Arrivi da Grado: M. 0.48 — A. 8.30 — D. 17.25.

Partenze per S. Giorgio di Nog.: M. 5.35 — M. 11.55 — A. 16.15 — M. 19.

Arrivi da S. Giorgio di Nog.: M. 6.45 — M. 12.54 — A. 15.59.

Partenze per Cividale: M. 6.30 — A. 8.25 — M. 12.20 — M. 15 — M. 18.05 — M. 20.10.

Arrivi da Cividale: A. 7.50 — M. 9.45 — M. 14 — M. 17.15 — M. 19.40 — M. 21.30.

Carnia - Villa Santina

PARTENZA da Carnia: 6.14 — 8.15 — 0.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

ARRIVO a Villasantina: 6.54 — 9.40 — 1.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

PARTENZE da Villasantina: 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

ARRIVO a Carnia: 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 Giugno al 28 Ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villa Santina 7.10 — Arrivo a Tolmezzo 7.28.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S.

Coi treni in partenza da Udine alle 9.25 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 12.45 (a Udine 14.45) viaggia una vettura in servizio diretto di II.a e III.a cl. fra Trieste e Villa Santina.

Coi treni in partenza da Udine alle 13 (a Carnia 14.16) e da Villasantina alle 18.15 (a Udine 20) viaggia una vettura diretta di II.a e III.a cl. fra Venezia e Villa Santina.